L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-81 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 24 - C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti tramite gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Giovedì 27 Dicembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Viale Ranzoni 15.

La Fede
vincerà la storia

Duemila anni sarebbero più che sufficienti per disperdere dal cuore dell'uomo l'attesa trepida ma fiduciosa della pace annunciata dagli Angeli nella luce rivelatrice del Natale divino. Ma la Fede, come esperimenta ogni giorno nel mistero della coscienza individuale, la veracità dell'Annunzio, con l'avvento periodico della Grazia, così arriverà anche, nei rapporti fra le Nazioni e le razze, che costituiscono il mistero più vasto e profondo — e più lento negli sviluppi che maturano l'avvento finale del Regno di Cristo, — a celebrare il Natale della Pace umana.

La storia non smentirà la Fede. Questa certezza consente ai credenti una visione virile della realtà, che non riduce, ma accresce, con le sue involuzioni e con le sue resistenze, il proposito della lotta e la certezza della vittoria.

La realtà è drammatica, se non addirittura tragica nel mondo dello spirito ed in quello della civiltà esteriore.

Tre quarti d'Europa ed Asia battono furiosamente, a tappe forzate, la via del regresso verso la barbarie originaria.

L'ondata rossa non ristagna neppure nel polverio dei crolli, ed ha nuovi rigurgiti di sangue e di terrore.

L'eresia razzista sembra minacciare, d'altra parte, il fuoco e il furore d'Odino. La Spagna è ancora coperta dalle rovine del sacrilegio recente e dalle Reliquie dei nuovi Martiri.

La Turchia ha preso all'Occidente scristianizzato le sue stesse armi: ateismo e immoralità, per tentare, a distanza di secoli, una rivincita tremenda sulle glorie cattoliche di Vienna e di Lepanto.

Persino l'America, dove pure ha folgorato sulla moltitudine la gloria immacolata del Trionfo Eucaristico, non si è ancora liberata dall'onta della tirannia e della persecuzione del Messico, chè, anzi, la dittatura neroniana di quel Paese sventurato infuria e incrudelisce contro Dio e contro la Chiesa, quasi volesse contendere a Mosca il primato di Giuda.

Le relazioni internazionali sono sotto l'incubo di una maledizione, che pare condanni al fallimento i propositi e le iniziative per un largo e stabile riavvicinamento tra gli Stati, in un « minimum » di solidarietà e di collaborazione.

Si ha l'impressione di andare alla deriva, sopra un banco di ghiaccio, che si incrina sotto i piedi. Il Pacifico è in procinto di tornare ad essere, come è stato in questi giorni definito, « una piazza d'armi ». La denuncia del Trattato di Washington ha già compromesso la Conferenza Navale del 1935, come già il mancato accordo franco-tedesco ha pregiudicato la Conferenza — anche essa prossima — del Disarmo. Le due Conferenze, dalle quali doveva spiccare il volo sui mari e sui Continenti la buona novella della pace, sono cadute sotto il colpo alle spalle della stessa pregiudiziale: la parità.

Gli angeli del Natale fissarono le tappe della salvezza: buona volontà, pace, giustizia. I diplomatici, in maggioranza, hanno optato, ancora una volta, per il trinomio, che ufficialmente si annuncia così: forza, giustizia, pace; ma storicamente si è ogni volta concretato nella seguente, ben diversa successione: forza, guerra, rivoluzione o carestia. Il Premio Nobel per la Pace, quasi per ironica coincidenza, è toccato all'autore che, nel notissimo libro «La grande illusione», volle calmare l'ansia degli uomini garantendo la impossibilità di una nuova guerra, proprio alla vigilia della guerra mondiale.

Le lezioni della storia, almeno in apparenza, non contano; « la grande illusione » di risolvere con le armi i problemi della « giustizia », piuttosto che con la « buona volontà » e con la « pace » del Natale, è ancora la moneta corrente, sia pure svalutata, della Diplomazia. Gli allarmi salgono, da ogni parte, nel cielo natalizio, per oscurare il tremolio delle stelle, le voci degli angeli e lo sfolgorio del Presepe, dove diede il primo palpito d'amore il Messia, che avrebbe acceso, nella notte della caduta, il sole della Redenzione; che avrebbe ripetuto e fatto ripetere da Pietro e dai Successori, fino a Pio XI, fino al Papa che chiuderà gli Evi, la parola d'ordine del Suo Regno: « la Pace sia con voi ».

Ma, intanto, mentre Mac Donald denuncia il « panico della pace », diffuso dai « politicanti », è costretto a riconoscere l'inizio, purtroppo imminente e ormai quasi irrevocabile, della corsa agli armamenti, mentre il « Premier » inglese, e altri con lui, temono di non riuscire a scongiurare la fosca profezia di una nuova più spaventosa conflagrazione, che taluno arriva a precisare nel tempo, immaginando l'annessione dell'Austria — e quindi la guerra — da parte della Germania, per subito dopo il Plebiscito della Saar; da Roma — ove pure si lavora, con perseveranza e con già notevoli risultati, alla graduale pacificazione delle più pericolose zone di attrito — il Vicario di Cristo rinova ai Governi e ai popoli, alle Nazioni e alle razze, l'invocazione natalizia degli angeli: « Pace agli uomini di buona volontà ».

Nell'aridità di una Diplomazia senza Dio, ardono infausti i roghi delle passioni e degli interessi rivali, ma i credenti non disperano.

La Fede vincerà la storia. Il Natale del Regno è una promessa di Dio e non può fallire.

I credenti vigileranno all'adempimento fedele del Mandato natalizio: preparare l'approdo stabile della « buona volontà » al volo lungo e fortunoso della «pace».

Novus

NATALE BENEFICO

15.000 pacchi viveri distribuiti ai poveri di Roma

ROMA, 26 pom.

Anche quest'anno la Federazione dell'Urbe ha provveduto perchè la giornata di Natale non passasse senza portare agli umili il conforto e la gioia di sentire che una volontà vigile e benefica ama rivolgersi a loro, interpretarne i bisogni, allietare i loro bimbi e le loro famiglie. Oltre 15 mila pacchi viveri e più di 5 mila di corredini erano stati in questi giorni allestiti dalla Federazione dell'Urbe in collaborazione col Fascio femminile, per essere distribuiti in dono ai più bisognosi di ogni quartiere e della distribuzione si sono incaricati i Gruppi rionali e i Fasci suburbani, in ciascuno dei quali ha affluito festosamente una folla di padri di famiglia, di mamme e di bimbi, con l'animo pieno di gratitudine per il Duce, promotore di questo generoso atto.

Alla confezione dei corredini avevano contribuito le alunne delle scuole elementari, alcune delle quali hanno voluto aggiungere al lavoro uscito dalle loro mani qualche giocattolo e delle letterine affettuose per gli ignoti fanciulli a cui i doni erano destinati.

La distribuzione è avvenuta durante tutta la mattinata e si è svolta tra commoventi manifestazioni di gioia dei piccoli beneficati e dei loro genitori.

Il Segretario federale ha presenziato le distribuzioni dei pacchi natalizi nelle borgate popolari di Tormarancio, del Quadraro, di Tor Pignattara e della Garbatella, tutte in festa, e tra continue entusiastiche manifestazioni al Duce. Successivamente il Segretario federale ha ispezionato numerosi altri Gruppi.

Nei diversi Gruppi erano stati allestiti artistici Presepi, dinanzi ai quali i bambini dopo la distribuzione dei pacchi hanno sostato a lungo manifestando la loro viva ammirazione. Quasi tutti i Gruppi con il concorso dell'E. O. A. della Federazione, hanno organizzato anche numerosi pranzi di Natale per i bisognosi dei rispettivi quartieri.

La concessione degli assegni familiari ai lavoratori dell'industria decorrerà dal primo gennaio

ROMA, 26 pom.

Nei prossimi giorni sarà insediato il Comitato di amministrazione della Cassa d'integrazione per gli assegni famigliari previsti dagli accordi interconfederali per i lavoratori dell'industria. Il Comitato inizierà subito il suo funzionamento fissando i criteri ai quali la Cassa dovrà ispirare la sua azione nella concessione degli assegni familiari ai lavoratori dell'industria che, provvisti di prole lavorano non più di quaranta ore settimanali.

La concessione degli assegni decorrerà dal 1.o gennaio. Il meccanismo predisposto per il funzionamento della Cassa, essendo privo di ogni formalità burocratica, renderà possibile al nuovo Ente di corrispondere sollecitamente gli assegni stessi. E' noto, infatti, come siano gli stessi datori di lavoro a erogare, sulla base dei criteri fissati dal Comitato di amministrazione, i contributi integrativi, tenendo conto del carico familiare di ciascun dipendente desunto dai documenti in loro possesso. Dai calcoli approssimativi compiuti a cura delle organizzazioni interessate risulta che l'importo dei contributi che, corrisposti dai prestatori d'opera e dai datori di lavoro, affluiranno alla Cassa sarà di circa 200 milioni di lire all'anno, e che il numero degli operai muniti di prole i quali si avvantaggeranno degli assegni ammonterà a circa 600 mila. Il numero medio dei figli risultanti a carico della massa dei prestatori d'opera tenuti presenti nell'anzidetto calcolo è di quattro per ogni operaio, dal che si deduce un totale di 2.400.000. Per ciascuno dei figli risultanti a carico sarà corrisposto un assegno che si aggirerà su una lira al giorno: importo più che sufficiente a integrare il bilancio familiare dei lavoratori che, con l'entrata in vigore dell'accordo, lavoreranno non più di quaranta ore per settimana.

La situazione della Banca d'Italia nei mutamenti dal 10 al 20 dicembre

ROMA, 26 pom.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 Dicembre 1934 al 20 Dicembre 1934 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.769.481.000 a 5 miliardi 800,158.000. La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da 26.942.000 a 36,324.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 3.329.095.000 a 3.512.599.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.782.748.000 a 1.738.213.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.015.945.000 a 12 miliardi 756.477.000. I debiti a vista sono aumentati da 312.994.000 a 488.430.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 455.579.000 a 606 milioni 785.000.

Il principe F. Leopoldo di Prussia ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. A. R. il Principe Federico Leopoldo di Prussia con la Principessa Madre. Sono stati incontrati dal Segretario di Cerimonia Mons. Nardone, che li ha accompagnati nello appartamento pontificio. Dopo il colloquio con il Santo Padre, che si è protratto per una ventina di minuti, il Principe e la Principessa Madre sono discesi ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

Accuse della Russia alla Jugoslavia

MOSCA 26 pom.

Il «Giornale di Mosca» in un articolo intitolato: «Chi tollera i terroristi li incoraggia», riproduce l'appello lanciato da un giornaletto russo bianco e pubblicato nel novembre scorso in Jugoslavia, in cui si incitava apertamente alla soppressione di Stalin, Kaganovich, Jagoda, Kirow e di altri.

Se è impossibile — dice l'appello — arrivare sino a Stalin, ebbene liquideremo Gorki! Il giornale conclude rilevando che la forza morale delle proteste contro i terroristi sarà infima, se mentre una mano si leva ad invocare misure internazionali nei riguardi di un gruppo di paesi, un'altra si impiega, a difendere e a giustificare i terroristi, quando si tratta di un altro paese.

La frontiera russa mancese occupata dalle truppe sovietiche?

SCIANGAI 26 pom.

I giornali segnalano da Harbin, che una nuova situazione si è creata alla frontiera russo-mancese, dove truppe sovietiche avrebbero occupata l'isola formatasi in seguito al mutamento del corso del fiume Wudaho.

Le truppe mancesi terrebbero la linea di frontiera, tagliando le comunicazioni fra il territorio sovietico e la guarnigione dell'Isola. La notizia non è però confermata.

CHE COSA AVVIENE FRA I SOVIETI?

L'ondata di terrore dopo l'assassinio di Kirow

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MOSCA, dicembre

Il 1.o dicembre Sergio Kirow, Segretario del Comitato Centrale del partito comunista e Segretario del Comitato di Leningrado è stato ucciso a colpi di rivoltella negli uffici del Soviet della vecchia capitale, da un « sicario dei nemici della classe operaia », tale Leonida Nicolaief Vassilievic.

Un simulacro di procedura

Subito dopo l'assassinio, il Comitato centrale dell'U. R. S. S. ha inasprito le disposizioni del codice penale riguardanti l'attività terroristica e in particolare l'uccisione di funzionari del regime. Le inchieste sui reati di questo genere dovranno essere compiute nel termine di dieci giorni (o di venti se una più lunga indagine sia opportuna), l'atto di accusa dovrà essere fatto conoscere agl'imputati il giorno prima del processo che dovrà farsi senza la partecipazione del pubblico ministero e della difesa, il ricorso in cassazione e in grazia non verrà ammesso; infine la sentenza capitale dovrà essere eseguita immediatamente.

Questo simulacro di procedura, contrario ad ogni norma del diritto naturale e positivo è un tentativo degli uomini di Mosca per legalizzare il terrorismo.

Il 5 dicembre in base a queste nuove disposizioni il collegio militare della Corte suprema condannava a morte sessantasei persone che subito venivano fucilate. L'11 dicembre altri nove individui venivano fucilati. I giudizi e le condanne continuano. I comunicati della agenzia ufficiale « Tass » affermano che quasi tutti i condannati «penetrarono nell'U. R. S. attraverso la Lettonia, la Finlandia e la Polonia, avendo l'incarico di compiere atti terroristici ». E' chiaro che in tal modo si cerca di stringere intorno al regime le masse popolari facendo credere ad esse che esista una presunta azione antirivoluzionaria fomentata dai paesi capitalisti.

Accuse e minacce

Molotof nell'elogio funebre di Kirow, detto nella Piazza Rossa di Mosca, ha affermato che « i nemici della classe operaia, quella feccia che sono le guardie bianche e i loro agenti venuti dall'estero, non indietreggiano di fronte ai delitti più orrendi pur di fermare il vittorioso cammino del socialismo».

In un primo momento dunque la colpa dell'assassinio di Kirow è stata gettata sugli antirivoluzionari e sui nemici esteri del cosidetto socialismo russo.

La stampa straniera e in particolare quella antibolscevica ha dato dell'assassinio versioni più o meno romanzesche e ha parlato di vasti movimenti antirivoluzionari, soffocati nel sangue. Queste affermazioni eccessive, segnalate e sottolineate dai giornali russi, hanno servito ottimamente agli uomini di Mosca per accreditare la loro versione primitiva sull'assassinio di Kirow. Ciò detto bisogna esaminare quali siano i motivi reali dell'uccisione di Leningrado che del resto cominciano ad affiorare in base a dichiarazioni che sarebbero state fatte dall'assassino. Infatti la istruttoria contro il Nicolaief è tuttora in corso e il processo contro di lui non s'è ancora tenuto. L'assassinio di Kirow sembra un episodio dei conflitti di tendenza esistenti in seno al partito comunista.

Le discordie in seno al comunismo russo

Alla morte di Lenin, avvenuta nel 1922, la direzione della Russia bolscevica passò nelle mani di Zinovieff, di Kameneff e di Stalin: i primi due erano dei teorici, il terzo aveva le doti dell'organizzatore pratico. Trotzki, membro del Comitato centrale e Commissario del popolo per la guerra passò all'opposizione accusando il triumvirato di imporre la propria ristretta dittatura su tutti gli operai.

Egli diceva che un'oligarchia di burocrati s'era impadronita del potere togliendo al partito il diritto di disporre di se medesimo; questa tendenza che chiameremo democratica ebbe molti seguaci specie tra i giovani, tuttavia il grosso del partito l'avversava, tanto che nel 1924 egli dovette ritirarsi dalla politica attiva. Così il triumvirato potè continuare indisturbato l'opera sua sviluppando la Nuova Politica Economica (N.E.P.) instaurata da Lenin nel 1921, allorchè stretto dalla necessità di dare il pane alla Russia affamata, concesse ai contadini di poter disporre liberamente di una gran parte del raccolto e permise la creazione di mercati liberi; in tal modo si ricostituiva la proprietà privata, si tornava ad un'economia basata sul danaro; si rinunziava cioè all'idea dell'eguaglianza generale.

La N.E.P., se migliorò la situazione interna, provocò il sorgere di nuove classi, l'ultima delle quali era rappresentata dagli operai delle fabbriche. In particolare nacque una nuova classe di contadini ricchi, i cosidetti «kulaki» che tendeva ad imporsi sempre più nelle campagne assorbendo le terre degli agricoltori poveri e sprovvisti dei mezzi di lavoro.

I due rivali del Dittatore

Zinovieff, Kameneff e Stalin continuarono dunque per la via iniziata da Lenin dopo aver vinto la opposizione di Trotzki; ben presto però cominciarono a delinearsi gravi contrasti fra i tre uomini: Zinovieff e Kameneff, disapprovavano la politica agraria di Stalin il quale poi cominciava ad applicare la famosa teoria del « socialismo in un paese solo ». Questa teoria afferma che è possibile costituire in un solo paese una società interamente socialista, per contro la tesi marxista tradizionale affermava che per abbattere la borghesia basta lo sforzo di un solo paese, mentre per la organizzazione socialista di questo paese, specie se arretrato come la Russia, occorre l'aiuto dei « proletari » di altri paesi progrediti.

La formula staliniana implicava la trasformazione della III Internazionale in un organismo destinato solo a fiancheggiare la « ricostruzione » russa facendo sì che gli operai dei vari paesi si adoperassero esclusivamente ad impedire la guerra capitalista contro l'U.R.S.S. e pertanto non poteva essere accetta ai vecchi bolscevichi che nel triumvirato di governo erano rappresentati da Kameneff e Zinovieff. Così alla politica agraria si aggiungeva un altro motivo d'attrito. E nel 1925 Kameneff e Zinovieff partirono in guerra contro Stalin accusandolo di opportunismo e di essere lo strumento del rinascente capitalismo. Tutta l'organizzazione leningradese del partito si ribellò a Stalin il quale riuscì a vincere coll'appoggio della corrente Rikow. Bucarin che considerava la N.E.P. come una conquista da mantenere. In tal modo Stalin rimase da solo a capo del partito e del governo.

L'alleanza con Trotzki

Nel 1926, Kameneff e Zinovieff si allearono a Trotzki a cui erano uniti dall'idea della « rivoluzione permanente » diametralmente opposta alla formula staliniana del socialismo in un paese solo. La loro opposizione fu attivissima fino al dicembre 1927 quando l'abbandono della N.E.P., e l'inizio della politica dei piani quinquennali permisero la riconciliazione di Stalin con Kameneff e Zinovieff i quali però furono lasciati in disparte.

Trotzki continuò da solo la lotta e nel 1929 fu espulso dalla Russia, ma parecchi suoi amici, i cosi detti « sinistri » rimasero.

Partendo in guerra contro i « kulaki » (i contadini ricchi), Stalin schiacciò facilmente i loro sostenitori e cioè i seguaci di Rikow e Bucarin, i « destri » che nel 1925 l'avevano aiutato a vincere Kameneff e Zinovieff.

Qual'è oggi la situazione? E' certo che Trotzki abbia ancora degli ammiratori ostili alla dittatura di Stalin; quanti siano non è dato di sapere, anche i vecchi bolscevichi, un tempo al seguito di Kameneff e Zinovieff, hanno dei motivi per disapprovare la politica di Stalin sempre più orientata alla realizzazione del socialismo in un paese solo e all'abbandono dell'azione rivoluzionaria mondiale per mezzo della III Internazionale; quanto ai « destri » di Rikow e Bucarin la loro forza non sembra grande. Dunque tendenze in contrasto esistono tuttora nel partito.

L'uccisione di Kirow e il terrorismo ufficiale - Fatti e parole

L'assassinio di Rikow è da mettersi in rapporto con questa situazione. Molotof, nell'elogio funebre, ha detto che l'ucciso in questi ultimi nove anni ha epurato Leningrado dalle « immondizie zinoveffiane e kameneffiane ». Ve n'era bisogno perchè, come s'è detto, nel 1925 tutto il Comitato della vecchia capitale s'era ribellato a Stalin. E' caduto in quest'opera di « epurazione ».

Tutto ciò è molto istruttivo. Gli uomini di Mosca che pretendono di creare l'uomo collettivo facendo di centosessanta milioni di anime un unico corpo privo di anima, non riescono a mantenere la disciplina in un partito che non conta più di tre o quattro milioni d'iscritti.

E allora se l'uccisione di Kirow è dovuta alle lotte che dividono il partito, come si spiegano le fucilazioni dei presunti « terroristi » stranieri penetrati «clandestinamente» nell'U. R. S. S.? Con la necessità d'intimorire le masse: il vero terrorismo che esista in Russia è quello ufficiale. E allora? Allora citiamo le parole dette a Ginevra l'8 dicembre scorso dal « compagno » Litvinoff, commissario del popolo per gli affari esteri:

« Il terrorismo specifico, come ogni altro terrorismo, non è solo assurdo e inoperante, ma per giunta, nella maggioranza dei casi, se non in tutti quelli che ci sono noti, si ispira alle idee più retrograde, emana spesso dagli ambienti più reazionari aspirando a risuscitare regimi antipopolari condannati dalla storia e a fare ritornare indietro di parecchi secoli l'umanità. Spesso questo terrorismo si collega ideologicamente e anche praticamente ai partiti che si fanno un vanto di combattere contro il marxismo, contro quel marxismo che, come ho detto, fu sempre ed è tuttora il negatore e l'avversario del terrorismo... ».

VERAX

IL BILANCIO FRANCESE

PARIGI, 26 pom.

Le Camere hanno raggiunto ieri sera un accordo definitivo sul progetto di risanamento dei mercati del grano e del vino e sull'andamento del bilancio, che segna un'eccedenza delle spese sulle entrate di franchi 825.043.239.

Pio XI esorta i popoli alla pace
passando in rassegna gli eventi dell'anno che muore
I primi echi di consenso all'augusto monito

Dalle ultime edizioni di martedì riproduciamo il resoconto completo dell'udienza natalizia del S. Collegio in Vaticano:

CITTA' DEL VATICANO, 26

Lunedì sono stati presentati gli auguri natalizi al Santo Padre, prima dal Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini, poi dal Consiglio Centrale, presieduto dal Presidente, Conte Ing. Franco Ratti, e finalmente dalla Nobile Anticamera Ecclesiastica e laica, presentata dal Maestro di Camera Monsignor Caccia Dominioni.

Dopo questi ricevimenti preliminari, ha avuto luogo la presentazione degli auguri da parte del Sacro Collegio e della Prelatura romana.

La Sala del Concistoro presentava un bellissimo aspetto. In altrettante poltrone, disposte a circolo davanti al Trono, sedevano i Cardinali Granito di Belmonte, Sbarretti, Sincero, Gasparri, Bisleti, Locatelli, Capotosti, Lauri, Lepicier, Segura, Pacelli, Marchetti, Rossi, Serafini, Dolci, Fumasoni, Laurenti e Verde. Tutto intorno i Patriarchi Vicentini e Cattaneo, il Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Mons. Buoncompagni Ludovisi e una brillantissima folla di Arcivescovi, Vescovi e Prelati.

L'indirizzo del S. Collegio

Il Papa, annunciato dai cerimonieri Pontifici, è venuto alle ore 12,15 e si è assiso sul Trono, circondato da Mons. Caccia Dominioni, dall'Elemosiniere Segreto, Mons. Cremonesi, e dagli altri Prelati e Gentiluomini della Nobile Anticamera. Subito si è levato il Cardinale Decano Granito, Pignatelli di Belmonte e ha letto, a nome del Sacro Collegio e della Prelatura, l'Indirizzo di augurio.

Il Porporato ha dato un ampio sguardo retrospettivo alla multiforme attività, svolta dal Pontefice, nell'anno che sta ora per terminare. Particolarmente ha ricordato l'estensione del Giubileo della Divina Redenzione a tutto il mondo, il trionfo del Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Ayres, il Congresso giuridico internazionale di Roma, che ha veduto raccolti, intorno al Papa, i più insigni giuristi di tutto il mondo, e il riordinamento in Italia della Santa Casa di Loreto.

Ha terminato dicendo che tutto il Sacro Collegio, nell'anno Santo, si prostra in spirito, e rinnova gli auguri al Papa, pregando Gesù Bambino di voler allontanare dalle Nazioni tutto ciò che possa addolorare il cuore del Pontefice.

Il discorso del Papa

Il Papa ha risposto:

Vogliamo, anzitutto, affrettarci a dirvi quanto graditi, quanto preziosi ci siano i vostri auguri, i vostri voti, i nobilissimi sentimenti espressi nel nome vostro, o dilettissimi. Ce ne rallegriamo col Vostro alto interprete, per avere così bene scelto, in quella moltitudine di cose liete ma anche in quella colluvie di tristi cose che le accompagnarono, per soffermarsi a quei punti, così felicemente ricordati. Davvero provvidenziale si è mostrato quel prolungamento, quella propagazione dell'Anno Santo al Mondo intero, come da tutti ci venne attestato; provvidenziale questo prolungamento del Giubileo della Redenzione, che è stato una vera dilatazione, applicazione della Redenzione stessa a tante innumeri anime, e proprio mentre nel mondo si scatenano correnti contrarie alla Redenzione, correnti, che dopo 19 secoli di Redenzione di nuova vita, di cristiana salvezza, sarebbero una rinnovata proclamazione del paganesimo morale, paganesimo sociale e paganesimo statale, se si può dire.

Orrende cose che ci fanno davvero temere di qualche grave risposta che, dalla misericordia di Dio, divenuta giustizia, non venga a svegliare tante anime, che sembrano proprio addormentate di nuovo nel sonno della morte. E' per questo che ricordiamo a tutti i buoni agli della Redenzione, che ne godono il beneficio, quello che deve essere sempre impellentemente raccomandato: la preghiera, anzi preghiera per tante povere anime accecate e così miseramente private di tali tesori e benefici. E poi il ricordo del Congresso Eucaristico di Buenos Ayres, di quella vera beata pacis visio, beata visione di pace, che fu, per qualche giorno, quasi un riflesso del cielo su questa misera terra. Veramente, vedere in quei giorni e ora ripensare che, almeno in quei giorni, in quell'ambiente grandioso Nostro Signor Gesù Cristo, questo nostro Re, ha ricevuto onori così grandi che, se non sono gli onori di cui è degno certamente, sono fra i più grandi che ha ricevuto in questa terra, è motivo consolante di grandissime speranze, tanto più che a quella beata visione di pace, ha fatto riverbero, in proporzioni diverse, ma pure grandi e a tanta distanza il Congresso Eucaristico di Melbourne, distanza tale da ricoprire tutto il mondo e da offrire nuovo argomento di grandissima consolazione. Tanto più grande è questa consolazione e necessaria, quanto, purtroppo, si direbbe, per infernale rappresaglia, sono state tante le offese che nostro Signore Gesù Cristo, questo Dio, vissuto con noi, proprio nel Sacramento del Suo amore, ha ricevuto da tante anime cieche e perverse. E' una consolazione che non possiamo che richiedere sempre più quando i Congressi Eucaristici, tanto bene avviati, secondati da tutto questo fervore di Azione Cattolica, preparano al divino Re Sacramentato, di tempo in tempo, di luogo in luogo, accoglienze così belle e splendide, e che, purtroppo, debbono e vogliono essere riparazioni di tante offese, che, nel Sacramento del Suo amore, Gesù riceve.

Il diritto cristiano contro l'egoismo della "razza,,

Ben ancora è stata ricordata la bellezza, l'importanza di quel Congresso Giuridico Internazionale, che dopo sette secoli, ricordava agli il Codice e le Decretali, quasi ad avvicinare e rifondere in una unità, fatta vita, il Diritto Civile e il Diritto Canonico, ricordando, in tal modo, al mondo intero, l'immenso beneficio che esso trasse dalla Chiesa cattolica, di dargli un Diritto Cristiano, divenuto creazione sovrana, in cui veramente, la mano di Dio agiva per mezzo della Sua Chiesa. Quanto più opportuna questa glorificazione, quando vediamo che tra l'umiliazione di tutti quelli che si occupano di giustizia e di diritto, nella turbata atmosfera dei giorni nostri, dobbiamo raccogliere espressioni che parlano di diritti di razza, di diritti di nazionalità quasi che il diritto e la giustizia potessero fondarsi su diritti particolari. E' la giustizia che tutto giudica, tanto che alla mente pagana di Cicerone lalti, stessa intelligenza, lo stesso buon senso suggerivano che non è la legge che fa la giustizia, ma è la giustizia che fa le leggi.

E poi il sorriso di Maria, così dolce nome, viene a rallegrarci di aver potuto dare in qualche modo riassetto al grande Santuario Lauretano. Questo apparire di Maria, sullo scorcio di questo anno, ci è augurio di ogni bene e sicurissima fiducia. Essa è la Madre della Misericordia, la Madre del Redentore, la Madre della Redenzione, possiamo dire, e nel suo Santo Nome, nella Sua invocazione intensificati, i benefici di Dio si moltiplicano su questa povera terra, su tutto questo povero mondo, ancora così tribolato da quella crisi generale che perdura sempre più minacciosa.

L'invocazione alla pace

A tutti i disagi, le pene, i mali veri, che da questa crisi derivano in tutte le direzioni della vita privata e pubblica, a tutto questo, oggi si aggiunge questo confuso ma largamente diffuso rumore di guerra o per lo meno di armamenti bellicosi. E' qualche cosa che disorienta e davanti a cui lo spirito resta interdetto, e siamo proprio alla vigilia del giorno, in cui nel cielo e sulla terra ottenebrate, risplendevano canti augurali: « gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ». Diletissimi figli, mai questo cantico ha avuto ragione di divenire la nostra preghiera, la nostra incessante supplicazione come oggi: come sarà domani sulle labbra di tutta la chiesa sparsa per ogni lido, perchè questa è la nostra preghiera, il nostro pensiero, il nostro più profondo desiderio. Si dice: « Si vis pacem para bellum» se vuoi la pace prepara la guerra, quasi a dire che in tutti questi armamenti non ha da vedersi che una precauzione, una garanzia di pace. Vogliamo crederlo: desideriamo crederlo, perchè troppo terribile sarebbe una realtà contraria a questo desiderio. Se si vuole la pace Noi, invocando la pace, benediciamo alla pace, preghiamo per la pace. Se, per avventura, ci fosse chi — per supposizione impossibile, per fenomeno nuovo di mania suicida ed omicida — proprio preferisce la guerra alla pace, allora Noi abbiamo un'altra preghiera, che ci diventa purtroppo doverosa e dobbiamo dire a Dio benedetto: « Dissipa gentes quae bella volunt » disperdi le genti che vogliono la guerra. Vogliamo invece aver sempre nel cuore e sul labbro l'altra preghiera, e con questa, vogliamo tornare a ricambiare i vostri auguri, le invocazioni filiali di gloria a Dio nel Cielo e pace in terra. Pace, pace, pace ».

Terminato il discorso il Papa è sceso fra i Cardinali e li ha salutati, avvicinandoli ad uno ad uno.

I calorosi commenti della stampa francese

PARIGI 26 pom.

(B. F.) — *Il discorso del Sommo Pontefice innanzi al Sacro Collegio ha avuto in Francia vastissime ripercussioni sollevando un'ondata di unanimi consensi.*

Tutti i giornali, qualunque sia la loro tendenza, ne rilevano l'universale portata e osservano che il solenne appello rivolto dal Santo Padre al popolo in questi giorni natalizi costituisce un grande atto in favore della pace e per la restaurazione dei valori umani in un mondo travagliato da tante lotte e da tante aberrazioni ideologiche.

« Non può esservi un più solenne avvertimento dell'anatema che il Sommo Pontefice lancia preventivamente contro i popoli che volessero minacciare la pace — scrive il Matin — poichè colui che parla in nome dell'Eterno esprime ciò che vi è di più universale nella coscienza e nella volontà degli uomini».

L'Intransigeant rileva l'implicita condanna del nazismo germanico contenuta nel discorso del Santo Padre: «Il Papa ha parlato al mondo cristiano con un vigore e una energia straordinari. E' nota la regola di silenzio e di prudenza che sa imporsi la Curia Romana, ma questa volta è lo stesso Santo Padre che prende la parola per stigmatizzare gli eccessi pagani del nazismo che portano nel mondo un profondo turbamento».

« Il Papa ha ricordato i principi del diritto cristiano e condannato coloro che combattono — scrive a sua volta il Journal des Debats — Gli avversari di questo diritto cristiano sono oggi il bolscevismo e la dottrina hitleriana. Nel bolscevismo non vi è soltanto la lotta contro i preti e contro la religione. Vi è un'audace impresa contro le leggi stesse di Dio.

Nella dottrina hitleriana non vi è soltanto la persecuzione contro gli ebrei, il tentativo di asservimento della chiesa protestante, la diffidenza e le manovre contro il cattolicesimo. Vi è una rottura con il cristianesimo. Dall'alto del suo trono il Santo Padre ha fatto cadere contro questi empi audaci un giudizio udito dall'universo intero.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Bisogna finire bene il 1934 per incominciare meglio il 1935

Il ciclo delle festività natalizie, che si concluderà con l'Epifania, è ricco delle più alte e dolci suggestioni della poesia cristiana. Ma la poesia non esclude la prosa, quando l'ispirazione è buona.

Non parrà irriverente, ad esempio, un accostamento suggeritoci da uno dei cento episodi che fanno corona alla sublime pagina evangelica della nascita di Gesù: La cavalcata dei Magi, che recarono i simbolici doni al Pargolo Divino, ci guida, per associazione di idee, ad una riflessione molto semplice, ma altrettanto eloquente.

Offrire adesioni e mezzi al giornale cattolico — che di Gesù Cristo e della sua sovranità vuol essere un araldo fedele — non è un atto che si armonizza perfettamente dello spirito, con il gesto di Melchiorre, di Gaspare e di Baldassare?...

Aspettiamo, dunque, in questi giorni che precedono l'Epifania, una intensificata affluenza di oboli e di aiuti.

Bisogna finire bene il 1934 per incominciare meglio il 1935.

Fra coloro che hanno merito nel brillante finale di cui anche oggi diamo alcune battute, registriamo particolarmente la Federazione della Gioventù di Azione Cattolica di Bologna (L. 500) e la Parrocchia di Molinella (L. 300) che hanno degnamente figurato nella seconda pagina del nostro numero natalizio.

Per coloro che attendono l'inizio del 1935 per dimostrarci la loro fattiva solidarietà, la gara è apertissima...

43° elenco

Somma precedente L. 120.831,30

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Faccioli Domenico, Vergato, «con tanti auguri» » 50,—
Mellini Don Egidio, Arciprete, Pieve di Castel di Casio » 15,—
Pedrazzi Luigi, Bologna » 10,—
Biagetti Giuseppe, Castenaso » 3,—
Bassi Enea, Calderara di Reno » 8,—

BERTINORO

Dott. Giuseppe Monti, Forlimpopoli » 10,—
Associazione di A. C. «San Giovanni Bosco», S. Leonardo in Schiosa, «coi più fervidi auguri»:
Gatti Don Tommaso, Assistente Eccles. » 25,—
Gatti Guido » 1,50
Flamigni Francesco » 1,30
Flamigni Arturo » 0,20
Montalti Dino » 1,—
Flamigni Angelo » 1,05
Galassi Bruno » 1,60
Fantini Aride » 0,90
Monti Antonio » 1,—
Gatti Vittorio » 1,10
Monti Corrado » 0,35
Fabbri Vilson » 1,25
Amedei Giuseppe » 0,50
Cicognani Ugo » 0,20
Gatti Adrio » 0,50
Dall'Agata Pino » 0,30
Mossi Olimpio » 1,20
Gasperi Aldo » 1,30
Farfelli Arturo » 1,50
Rossi Armando » 1,75
N. N. » 2,—

CARPI

Benatti Camillo, Mortizzuolo di Mirandola » 20,—

CESENA

Augusto Milandri, Borello, «con l'augurio che *L'Avvenire* si faccia promotore di una giornata nazionale antiblasfema per depurare il dolce idioma di Dante dal fango dei bestemmiatori, che offende Dio e disonora la Patria. Per la gloria di Dio e l'onore d'Italia, bonifica in tutti i campi» » 2,—

FAENZA

Associazione Uomini Cattolici di Formellino di Faenza, «riuniti in adunanza per il tesseramento del 1935, con la partecipazione del sig. Alfredo Bubani, membro del Consiglio Diocesano, auspicando alle migliori fortune» » 10,—

FERRARA

Manzoli Don Giuseppe, Porotto » 10,—
Rossetti Don Tito, Quartesana » 5,—
Laderchi Silvio, Ferrara » 10,—
Barbieri Mons. Can.co Don Ennio, Arciprete di Borgo E. Giorgio » 10,—

MODENA

Gruppo Uomini Cattolici di Castelvetro Modenese, «in adunanza mensile, espressione d'augurio per le prossime feste, al valoroso *Avvenire*:
Parroco Cappellano » 10,—
Simonini Adeodato » 2,—
Belloni Filippo » 0,50
Simonini Giovanni » 2,—
Rosignoli Antonio » 0,40
Locurti Oreste » 0,50
Brini Celso » 0,40
Zanichelli Pietro » 0,50
Tedeschini Primo » 0,50
Barbolini Pio » 0,30
Venturelli Umberto » 0,50
Franceschini Giuseppe » 0,50
Toraci Ferdinando » 0,50
Sola Angelo » 0,50
Leonelli Tommaso » 0,50
Simonini Angelo » 1,—
Rosignoli Luigi » 0,50
Sandoni Augusto » 0,50
Associazione Giov. Maschile di A. C., Sezione Aspiranti di Castelvetro Modenese » 4,40

MODIGLIANA

Tagliaferri Don Annunzio, Dovadola » 8,—

PARMA

Simonazzi Don Roberto, Prevosto di S. Pietro in Parma » 10,—

PIACENZA

Fava Don Emilio, Arciprete, Castell'Arquato » 8,—
Sacerdoti del Vicariato di Trevozzo, «ammiratori *Avvenire*, ossequenti alla voce del loro amatissimo Vescovo»: Senepreto L. 5, Corano L. 5, Pievestadera L. 2, Tassara L. 1,50, S. M. del Monte L. 2, Nistiano L. 5, Trevozzo L. 5, Montemartino L. 5, Sala L. 5 » 32,50

RAVENNA e CERVIA

Canè rag. Mario, Ravenna » 8,—
I Sacerdoti del Vicariato di Argenta: Arciprete Enrico Dall'Aglio, Arc. Adelmo Fusari, Arc. Cristoforo Sintoni, Parroco Enrico Ballardini, Parroco Antonio Rasi, Parroco Amedei Marino, Parroco Renato Baldi, Don Umberto Pertegato, Don Angelo Calderoni, Arc. Primo Gaudenzi, Arc. Ferruccio Fuschini » 60,—
nile di A. C. di Argenta » 5,—
Donne Cattoliche di Argenta » 6,70
Rag. Tonino Caravita, Argenta » 5,—
Federico Roverelli, Argenta » 5,—
Alfredo Caranti, Argenta » 5,—
Teresa Ferrozzi, Argenta » 3,30

REGGIO

Scaravelli Virginia, Correggio » 10,—
Donne di A. C. di Leguigno:
Don Armando Tincani, Parroco » 5,—
Rossi Giuseppina, Presidente » 1,—
Azzolini Bertini Adele » 1,30
Pattacini Maria » 1,—
Filippi Dallari Euridice » 0,50
Ferri Rossi Aldegonda » 0,70
Ghirelli Carilia » 0,20
Ghirelli Elvira » 0,30
Rossi Adelgisa » 0,20
Rossi Clelia » 1,—
Rossi Maria » 0,20
Teggi Ghirelli Rosa » 0,50
Rossi Enrica » 0,20
Rossi Rabotti Domenica » 1,—
Domenichini Clementina » 0,50
Rossi Armida » 0,50
Rossi Emma » 0,30
Costi Fornili Rosa » 0,50
Rabotti Edvige » 0,50

RIMINI

Don Pio e Tommaso Sanchini, Rettori del Santuario di Buonora » 5,—
Renzi Don Don Domenico, Saludecio » 5,—

SARSINA

I bambini della Scuola Catechistica di Sapigno Sarsina inviano, a mezzo dell'Arciprete Don Giovanni Alberoni, la loro piccola offerta pro *Avvenire*, promettono facendo la S. Comunione nella notte del S. Natale, di pregare Gesù Bambino affinchè la sottoscrizione per il grande quotidiano superi ogni aspettativa ed invitano tutti i bambini d'Italia a ricordarsi anch'loro con offerte e con preghiere del giornale, diretto con tanto amore, con tanta valentia e tanti sacrifici » 5,—

Marche

CAMERINO

Miconi Margherita, Apiro » 3,—

FANO

Prof. comm. Giacomo Cecconi » 18,—
Associazione Giov. di San Giorgio, Fano » 10,—
Domenico Roberti » 5,—
Parroco Don Antonio Bacchiocchi » 3,—
N. N. » 4,—
Branchini Don Aurelio, Parroco, Caminate di Fano » 1,50

FERMO

Mattii D. Giovanni, Belmonte Piceno » 10,—
Roscilli D. Giuseppe, Grottazzolina » 10,—
Colonna D. Camillo, Monte Leone di Fermo » 5,—
Viozzi D. Oreste, Servigliano » 5,—
Centoni D. Ubaldo, Grottazzolina » 5,—
Sclandari D. Giuseppe, Servigliano » 5,—
Di Stefano D. Umberto, Monte Leone di Fermo » 5,—
Giampieri D. Arduino, Belmonte Piceno » 5,—
Roscioli D. Quinto, Grottarrolina » 5,—
Marinacci D. Ottavio, Servigliano » 3,—
Palombi D. Angelo, Servigliano » 2,—
Alcuni Uomini di A. C. di Servigliano » 4,—
Mons. Giuseppe Gironcili » 5,—
Don Gustavo, Staldieri, Parroco » 5,—
Don Enrico Acciarri, Parroco, (2.a offerta) » 2,—
Don Silvio Spinacci, Parroco » 1,—
Don Elio Dall'Olio, Potenza Picena » 8,—
Don Nicola Maggini » 2,—
Don Silvio Cori » 2,—
Don Giuseppe Mosconi » 1,—

MACERATA

Pollenza: «quale strenna natalizia, queste modestissime offerte per commemorare il glorioso 40.o di vita del nostro giornale, con l'augurio e la preghiera che il nuovo anno segni maggior floridezza per *L'Avvenire d'Italia* ed i cattolici d'Italia comprendano tutti il sacrosanto dovere di leggere il loro quotidiano»:
Sac. Quinto Linfozzi, Preposto-Parroco » 10,—
Mons. Benedetto Nardi, Arciprete » 10,—
Don Alfonso Cortechini » 10,—
Don Benedetto Ranieri » 5,—
Don Fiorelli Ruggeri » 5,—
Costantin dès Pigèons » 10,—
N. N. » 1,—

PESARO

P. Guardiani del Convento B. Sante dei Padri Minori «con augurio sincero che il bell'*Avvenire* prosegua nella sua gloriosa via» » 10,—

RECANATI e LORETO

Rinaldi P. Luigi, Loreto » 25,—

URBINO

Cantoni Don Giovanni, Parroco a S. Lorenzo in Pirlo, «con l'augurio che sia sempre meglio conosciuto e diffuso fra le nostre popolazioni» » 10,—

Piemonte

ASTI

Sacchetto Don Vincenzo, Prevosto, Villa Corsione » 8,—
Istituto S. Giuseppe, fondato da Mons. Marello, Asti » 50,—
Mons. M. Appendino » 10,—
Can.co Teol. Goria Luigi » 10,—
Prof. Gianasso Prospero » 10,—
Unione Uomini Cattolici di Callianetto » 10,—
Teol. Cocito, Parroco » 5,—
Parrocchia di Tignole, a mezzo di Don Giovanni Poglio «piccola strenna al glorioso *Avvenire*, per un più florido avvenire» » 20,—

IVREA

Mons. Antonio Sangiorgio, Arciprete di S. Giorgio Canavese e Presidente della Giunta Diocesana di Ivrea » 50,—
Superiora delle Suore di Carità, Montanaro Canavese » 10,—
Don Michele Rosso, Pievano, Settimo Rottaro, «rinnovando l'abbonamento» » 5,—
Can.co Giuseppe Romano, Seminario Vescovile, Ivrea, «rinnovando l'abbonamento» » 10,—
M.a Tersilia Grignolio di Azeglio, «propagandista Diocesana dell'Unione Donne Cattoliche, mentre trasmette l'abbonamento al caro *Avvenire*» » 10,—

PINEROLO

Gruppo Donne Cattoliche di Buriasco » 10,—
Figlie di Maria di Buriasco » 20,—

Toscana

AREZZO

Nonni Don Antonio, Asciano » 5,—

COLLE VAL D'ELSA

Don Remo Manfredi, Proposto, Sovicille, «vecchio abbonato al caro *Avvenire*» » 5,—

LIVORNO

Gli Uomini Cattolici della Parrocchia della SS. Trinità di Livorno, «inneggiando al Papa, alla Patria e all'Azione Cattolica» » 15,—

LUCCA

Albiani Don Adolfo, Parroco di S. Lucia di Camaiore » 5,—

PESCIA

Micheli Don Paolino, Arciprete, Velano » 5,—

PISA

Scagliotti Don Gustavo, Pisa » 8,—
Banti Don Giuseppe, Pisa » 3,—

PISTOIA

Berni Don Eusebio, Carmignano » 5,—
Berti Can.co Giuseppe, Popiglio » 5,—

VOLTERRA

Lodovici Don Lodovico, Monticiano » 5,—
Sardi Mons. Ulderico, Volterra » 10,—

Tre Venezie

VENEZIA

Massarotto Don Luigi, Mestre » 8,—

ADRIA

Sichirollo Alberto, Rovigo » 10,—
Raisi Don Antonio, Rovigo » 10,—

BELLUNO

De Lotto Don Antonio, San Gregorio nelle Alpi » 8,—

CENEDA

Tandura rag. Giovanni, Follina » 10,—
Nardari Ferdinando, San Giacomo di Veglia » 3,—
De Novi Don Giacomo, Vicario Economo, Chiarano » 3,—

CONCORDIA

I Sacerdoti della Forania di Sesto Reghena:
Sac. Angelo Cominotti » 5,—
Mons. Tommaso Gennetta » 5,—
Don Giovanni Fratta » 5,—
Don Giacomo Marzini » 5,—
Don Gioacchino Muzzato » 5,—
Don Roberto Vaccher » 5,—
Don Ernesto Linguanotto » 5,—
Don Silvio Dalla Valle, Parroco di Cordovado » 5,—

FIUME

Associazione Giov. Maschile «Immacolata» Fiume, «coll'augurio più bello che tutte le famiglie cattoliche si abbonino e diffondano il caro *Avvenire* anche nella nostra città» » 10,—

PADOVA

Associazione Giov. Maschile e Femminile di A. C. dell'Immacolata, Padova » 13,05
Loreggia Don Cesare, Stra » 5,—
Pierobon Don Angelo, Tombelle di Vigonovo » 5,—
Salata Don Giovanni, Lughetto » 3,—
Associazione Uomini Cattolici di Arcella, (2.a lista):
Bergamo Antonio » 5,—
Dott. Cesare Briani » 5,—
Varetto Albano » 0,50
Miozzo Giovanni » 1,50
Bersani Paolo » 0,50
Associazioni di A. C. di Voltabarozzo:
Unione Uomini Cattolici » 20,—
Gruppo Donne Cattoliche » 20,—
Assoc. Giovanile Maschile » 19,70
Aspiranti » 7,75
Assoc. Giovanile Femminile » 10,—
Parrocchia degli Eremitani di Padova:
Mons. Adolfo Zanon, Parroco » 10,—
Unione Uomini Cattolici » 10,—
Gruppo Donne Cattoliche » 5,—
Associazioni Giovanili » 5,—
Fratelli Albanese di Carbonara » 2,—
Tescaro Antonio, Carbonara » 8,—
P. Igino Morello, Seminario Vescovile, Padova » 10,—
Veronese Emilio, Baone » 5,—
Co.ssa Elena Dalla Torre, Padova » 3,—
L'Arciprete di Crespano del Grappa con altre buone persone, di tutto cuore » 70,—
Loris Antonio, Padova » 1,—
Munaro Giuseppe, Campodarsego » 1,—
Sedda Vincenzo, ex-maresciallo RR. GG. Finanza, Pove » 10,—
Famiglia Rebustello, Padova » 8,—
Sperotto Pietro, Thiene, barbiere, «per la vita della Buona Stampa» » 15,—
Comm. dott. Roberto Chiavacci, Crespano del Grappa » 10,—
Curazia di Caselle di Selvazzano:
Don Riccardo De Mori » 3,—
De Zanche Giuseppe » 3,—
Tomiato Antonio » 0,20
Mercanzin Antonio » 0,10
Gallo Antonio » 0,40
Torrenti Attilio » 0,10
Schiavo Natale » 0,10
Tomiato Eugenio » 0,40
Guerra Giulio » 0,20
Guerra Emilio » 0,20
Schiavo Albano » 0,20
Guerra Vittorio » 0,20
Rampazzo Arturo » 0,20
Nardin Giuseppe » 0,10
Tonello Ferruccio » 0,20
Favaro Pietro » 0,20
De Mori Giovanni » 0,30
Schiavo Eugenio » 0,20
Valente Domenico » 0,80
Nicolò Guido » 0,50
Gruppo Donne Cattoliche » 3,—
Gioventù Maschile » 2,50
Gioventù Femminile » 2,—
Rinnovando l'abbonamento sostenitore:
Comm. dott. Roberto Chiavacci, Crespano d. G. » 48,—
Ing. cav. Gio. Batta Migliorini, Padova » 48,—
P. Guardiano Cappuccini, Padova » 48,—
Di Zoppola Maria Valvassori, Padova » 48,—
P. Igino Morello, Seminario Vescovile, Padova » 48,—
Andreon Sara, Padova » 48,—
Cav. Giuseppe Borsetto, Padova » 48,—
Casa di Cura Clinica Privara, Arcella » 48,—
Mons. Alessandro Santinello, Padova » 48,—
Rinnovando l'abbonamento di amicizia:
Ranzolin Giovanni, Thiene » 23,—
Associazione Giov. Femminile di A. C., Montagnana » 7,—
Parrocchia di Carbonara:
Parroco » 10,—
Uomini Cattolici » 3,20
Donne Cattoliche » 5,40
Gioventù » 8,70
Bambini » 2,90
Parrocchia di Barbano di Zocco:
Parroco » 5,—
Cappellari Giulio » 1,—
Carroli Fiorenzo » 0,50
Maistrello Luigi » 0,50
Dal Pozzo Matteo » 0,50
Valente Giovanni » 0,50
Rinaldi Eugenio » 0,20
Milani Antonio » 0,20
Ometto Emilio » 0,50
Zampieron Bellino » 0,50
Benini Olinto » 0,70
Zaniolo Massimiliano » 0,40
Zotto Giuseppe » 0,20
Peron Giovanni » 0,20
Zanella Massimo » 0,20
Stocco Giulio » 0,50
Benedetti Giuseppe » 0,50

PARENZO e POLA

Carnelutti Don Sisto, Rovigno d'Istria » 3,—

TRENTO

Don Vigilio Vidi, Pelugo » 10,—
I vari Gruppi di A. C. di Pelugo » 15,—

TREVISO

Vincenzo Redento, Roncade » 5,—
Avv. Giuseppe Benvenuti, Treviso, «beneaugurando» » 20,—

UDINE

Fiori Don Augusto, Pignano di Borgogna » 5,—
Parrocchia di Sutrio: «alla offerta fatta all'O. A. del Comune, uniamo ancora questa per la prosperità del caro *Avvenire*»:
Don Giacomo Candido, Parroco » 10,—
Di Ronco Basilio » 5,—
Del Negro G. Batta » 1,—
Dorotea Angelo » 1,—
Chiapolino Erasmo » 0,50
Chiapolino Luigi » 0,50
Moro Luigi » 0,50
Moro Antonio » 0,10
Riolino Luigi » 0,50
Selenati Pietro » 1,50
Quaglia Pietro » 0,20
Moro Odorico » 1,—
Straulino G. Batta » 0,20
Straulino Albino » 0,20
Dorotea Giovanni » 0,20
Moro Doimo » 1,—

VICENZA

Santacaterina Francesco, Marano Vicentino » 3,—
Donne Cattoliche di Albettone » 5,—
Lucato Ferdinando, Montorso » 10,—
Manetto Carlo, Vicenza » 5,—

ZARA

Pongiluppi Archimede, Zara » 5,—

MANTOVA

Scalori Don Dante, Roverbella » 5,—

Totale L. 122.902,20

La mostra del Sahara italiano

preparata e organizzata a cura del Ministero delle Colonie e che ha costituito uno dei maggiori successi dell'Italia alla recente Exposition Universelle du Sahara a Parigi, è ora ordinata alla Mostra Coloniale di Napoli e ne costituisce una delle più interessanti attrattive.

La presentazione dei tipi e dei costumi degli abitanti di questa parte poco conosciuta del Sahara, le antiche carte geografiche della regione di cui taluna antecedente alla scoperta dell'America, come quella del 1367 dei Fratelli Pizzigani, quelle del 1436 di Andrea Branco di Venezia, ecc., 6 maschere tuaregs, il materiale preistorico, ecc., offrono agli studiosi e a tutto il pubblico in generale un modo piacevole di formarsi una cultura sull'argomento.

La Mostra Coloniale comprende altre Sezioni fra cui: quella dell'Arte Internazionale Coloniale, quella delle Nazioni Estere, quella delle Colonie Italiane, quella delle Isole Egee, la Mostra Missionaria, la Mostra Archeologica, la Mostra del Libro Coloniale, ecc.

Speciali facilitazioni sono accordate dal Governo Fascista per la visita alla Mostra Coloniale di Napoli: 70 % fino al 31 dicembre 1934-XIII - 50 % dal 1.o al 31 gennaio 1935-XIII.

Miscela S. Francesco
Magnesia perfezionata purgante gradevole ed efficace
SI VENDE IN FLACONI ED IN SCATOLETTE DA 1 DOSE
CHIEDETELA AL VOSTRO FARMACISTA
Soc. An. Marone & Gropper - MILANO - Via Mazzini, 7

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

La Santa Lega Eucaristica
DONA
A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO
LIBRETTO NUZIALE
QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

LUCI DI ROMA IN ORIENTE

"Otto piccole case,,

il villaggio cattolico del Manciukuo

Sull'inaugurazione di una scuola elementare a Hsiaopachiatze nel Manciukui, noto per essere un villaggio modello fondato 130 anni orsono da una comunità cattolica, l'Agenzia Kokutsu dirama in data del 18 novembre scorso le seguenti notizie unendovi interessanti fotografie.

Episodi senza precedenti sono avvenuti oggi in questo villaggio per l'inaugurazione che ha fatto della sua nuova scuola elementare, conformemente ai Regolamenti dello Stato, festeggiando il funzionario governativo che ha ufficialmente aperto l'istituto nella persona del signor K. Sakatani, vice Direttore dell'Ufficio degli Affari Generali nel Consiglio di Stato.

L'artistica Chiesa Parocchiale — La comunità cattolica dopo la Funzione Sacra

L'automobile del sig. Sakatani essendo apparsa sulla strada che conduce alla borgata, l'intera popolazione vi si è riversata per fare ala al suo passaggio e dare nella forma tradizionale il benvenuto al funzionario che portava.

Il sig. Sakatani ha accettato con le persone che l'accompagnavano l'invito di prendere parte all'evento reso solenne da una funzione nella chiesa cattolica che doveva precedere l'apertura della scuola.

Ha quindi avuto luogo l'apertura ufficiale e sono seguite le presentazioni dei funzionari. Un anziano della municipalità ha fatto un discorso di benvenuto. Poi uno dei ragazzi più piccoli della scuola s'è fatto avanti ed ha pronunciato un piccolo discorso. Il sig. Sakatani ha ufficialmente aperto la scuola esprimendo il desiderio che i ragazzi e le ragazze studino bene l'esempio dei loro genitori ed ascoltino con la massima attenzione i loro insegnanti. Ed augurando loro grandi successi, si è congratulato con Padre Alfonso della Società Missionaria Straniera Cattolica di Parigi, diciannovesimo Parroco attendente al servizio della piccola comunità. Per la colazione il sig. Sakatani è stato ospite del Parroco.

Fondato più di un secolo fa, Hsiaopachiatze ha suscitato un interesse eccezionale negli ambienti ufficiali e giornalistici mancesi e giapponesi per la sua fermezza durante le vicende del banditismo e della guerra civile nel 1931. Mentre tutti gli altri villaggi erano abbandonati, tirò avanti e stette in piedi da sè: i razziatori gli si avvicinarono di rado. Anche nei periodi più torbidi la sua comunità agricola si recava nei campi e raccoglieva i prodotti del suolo per il mercato di Hsinking distante 35 miglia.

Hsiaopachiatze (otto piccole case) venne fondato 130 anni or sono da otto famiglie cattoliche dello Shantung. La località s'ingrandì poi fino ad accoglierne diverse centinaia. Ed in seguito a tale sviluppo il Vescovo vicinore fu invitato a destinarvi un Parroco. Sotto la sua direzione si tracciarono le vie, un muro di protezione fu costruito e divenne bello il luogo.

Per avere la propria chiesa, gli abitanti unirono le proprie forze e con l'andar del tempo se ne costruirono una di stile gotico, il Parroco avendo provveduto i piani originali ed aiutando anche a metter su i mattoni. Alta sul posto uno spirito molto simile a quello del Medioevo. La comunità si mantiene da sè e può fidarsi delle proprie forze.

I missionari annullano i contrasti di razza nell'unità della Chiesa

Un aeroplano messicano cade in acqua in pieno Pacifico

PARIGI, 26

Una pietosa sciagura è avvenuta in pieno Pacifico sulla rotta degli aerei da Mazathar a La Paz. Un aeroplano messicano con sette persone a bordo è precipitato per cause ignote. Altro apparecchio messicano, partito immediatamente alla ricerca dei naufraghi, è tornato dopo aver identicato il luogo del disastro. Il pilota Goakes, che guidava l'apparecchio di ricerca, ha dichiarato che il velivolo galleggiava e che due uomini, una donna e un bimbo, si trovavano appollaiati su una ala insieme col pilota Bollock.

Immediatamente è stato dato avviso al piroscafo *Sonora*, che si trovava a circa 80 chilometri dal luogo del disastro, perchè procedesse al salvataggio; ma il vapore *Sonora*, recatosi sul luogo, non ha più trovato alcuna traccia dell'apparecchio. Si teme che esso sia sprofondato col suo carico umano.

La benedizione del Santo Padre chiude la Settimana di Studio degli universitari di A.C.

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala del Concistoro 250 studenti e studentesse della Federazione Universitaria Cattolica Italiana, rappresentanti di tutti i Circoli d'Italia, dopo una Settimana di studi e di preghiere.

Oltre il presidente degli Universitari e la presidente delle Universitarie, erano presenti S. E. monsignor Pizzardo, mons. Anichini Assistente Generale della Federazione, mons. Silvani Assistente del Circolo Femminile di Roma don Costa vice Assistente Generale per l'Italia Settentrionale don Capasso Assistente degli Univeritari Cattolici Italiani, il Padre Boyer che ha tenuto le lezioni di filosofia nella Settimana di studio.

Il Santo Padre è stato accolto da fragorosi applausi ed ovazioni, che lo hanno accompagnato durante il cammino, quindi si è assiso in Trono ed ha pronunciato un paterno discorso.

Il Santo Padre sentiva la gioia della loro presenza ed esprimeva, pertanto, tutta la Sua compiacenza e le Sue felicitazioni ed i Suoi auguri, di compiacenza del Padre che vede i figli gareggiare così generosamente.

Felicitazioni ben meritate per quello che facevano e per i propositi avvenire. Il Santo Padre proseguiva rilevando, con compiacimento, che i cari figli e le care figlie, in questa Settimana, si erano dedicati anche alla preghiera. Intanto questo era un altro titolo per felicitarsi con loro, augurando che i frutti di questa Settimana, dedicati a temi così benefici e necessari, fossero copiosi e perseveranti. Aggiungeva l'augurio che questi santi auguri aumentassero nell'anno che si annuncia. L'anno nuovo e l'anno che si spegne, nonchè le Feste Natalizie sono una occasione di santi e lieti auguri, che il Papa faceva loro di tutto cuore, perchè essi godessero nell'intimo dell'animo tutta quella ricchezza e gioia divina. Il Natale viene a chiudere quest'anno, mentre per il mondo vi è ancora l'Anno Santo della Redenzione.

Si chiude quest'anno con ogni benedizione di Dio, benedizioni che essi, con questa Settimana, si sono mostrati consapevoli di riceverli.

Sia il nuovo anno l'emulo di quello che si spegne, e rechi loro le migliori grazie. Il Padre Comune dei fedeli prega e pregherà per loro. Preghino anche essi per lui, per tutta la Santa Chiesa, di cui sono speranze così promettenti, per questa Chiesa, che è la continuazione viva del Redentore, preghino per questo mondo così tribolato, che si dibatte in sì gravi angustie.

Il Santo Padre terminava impartendo a tutti l'Apostolica Benedizione.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi — Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-65 2
Telegrammi: BALBIANORGANI

I Magi "persiani,, e Zarathushtra il "Santo,,

Quante sono le grandi feste cristiane, nella cui ricorrenza un cattolico italiano dotto possa leggere un libro veramente scientifico che le illustri totalmente o parzialmente? Di libri devozionali, pii, su questa o quella festività, ve ne sono abbastanza e talvolta eccellenti, e a nessuno verrà in mente di negare il loro merito e utilità: ma fra i cattolici pii ve ne sono anche — ringraziando Dio — di dotti e di studiosi, e queste loro preziose qualità hanno anche i loro giustissimi diritti. Ora, in occasione delle suddette feste, difficilmente un cattolico dotto troverebbe un libro italiano che illustrasse storicamente la relativa solennità, appagando in quel giorno la sua mente come dalla sua pietà è appagato il suo cuore. In proposito io non conosco altro che *Il Natale* del padre Bonaccorsi uscito già nel 1903 e che per quei tempi era fatto assai bene; nella Prefazione l'autore prometteva anche altre monografie sulla Epifania, Pasqua e altre feste, ma non mi risulta che la promessa sia stata poi mantenuta. Non resta quindi che rivolgersi all'estero: ivi, ad esempio, recentemente un dotto benedettino ha pubblicato sulla Pasqua cristiana un lavoro che farà epoca e risponde alle esigenze della più rigorosa scienza.

Stando così le cose, un sincero benvenuto va rivolto a un libro italiano apparso già da più d'un anno, ma di cui non sarà troppo tardi parlare adesso, in occasione della festa dell'Epifania a cui si riferisce; è necessario avvertire subito che il suo argomento non è l'intera festività cristiana, ma soltanto il fatto storico che ne è alla base (anzi, a rigore, soltanto un lato di questo fatto storico), eppure le sue ricerche sono così originali e il suo metodo è così rigorosamente scientifico da costituirlo un vero gioiello. Per conto mio, devo confessare di aver letto poche volte una ricerca storica così accurata come questa del padre G. Messina, professore al Pont. Istituto Biblico: *I Magi a Betlemme e una predizione di Zoroastro*, Roma 1933 (n. 3 della serie « Sacra Scriptura Antiquitatibus Orientalibus illustrata») pagg. 102 in-8.

*

La questione storica della venuta dei Magi di Beth-lehem ha un carattere tutto proprio. La notizia è data dal solo *Matteo*, II, 1 segg., il quale inoltre si esprime in termini piuttosto vaghi: *Ecco che dei magi dall'Oriente vennero a Gerusalemme*, a cercare il *Re dei Giudei* testè nato. Nulla egli dice nè della qualità di questi *magi*, nè del loro numero, nè della precisa regione dell'*Oriente* da cui vennero; specifica solo il motivo della loro venuta, *giacchè vedemmo l'astro di lui* (del Neonato) *nell'Oriente, e siamo venuti per adorarlo*.

Questa scarsezza di notizie è stata, naturalmente, una occasione per i critici indipendenti per parlare di vaghe leggende, di nebulose saghe, utilizzate dall'evangelista. Quando poi, questi critici, si sono degnati di ritrovare un qualche nucleo storico dentro la leggenda, vi hanno scoperto nientemeno che un' allusione a una pomposa visita d'omaggio che Tiridate Re d'Armenia fece in Roma a Nerone; senonchè — astraendo pure dal fatto che tale visita avvenne nel 66 dopo Cr. — fra i due viaggi non esiste la minima analogia, salvo quella estremamente debole che Tiridate *magos secum adduxerat*, come c'informa Plinio (*Nat. Hist.*, XXX, 2, 16). Ma, lasciando da parte queste fantasticherie tendenziose, vediamo alla luce storica chi fossero in genere i «magi» e se avessero in realtà qualche speciale motivo di andare alla ricerca di un personaggio straordinario da essi atteso come una specie di salvatore; i documenti accuratamente raccolti e illustrati dal padre Messina in questa pubblicazione, ci daranno parecchie informazioni.

Il termine *mago* oggi suona male, come tutti sanno: gli è toccata, cioè, la sorte del termine greco *daimònion* e di tante altre parole, che da principio avevano un senso buono o indifferente, e in seguito invece ne hanno preso uno cattivo. Erodoto dice che *Magi* era il nome di una tribù della Media, ed è in realtà verosimile che ai suoi tempi essi, con le loro prerogative e leggi particolari, costituissero una casta chiusa e una specie di tribù: ma il nome è certamente molto più antico. Già nella Gatha ricorre il termine *magavan* e nell'Avesta più tardivo il termine *moghu-* (antico persiano *magu-*), quali aggettivazioni del nome *maga-* «dono», e hanno quindi il significato di «partecipe del dono»; ora, poichè già nella Gatha col termine «dono» è designata la dottrina di Zarathushtra (Zoroastro), i «partecipi del dono» cioè i *magi* sono evidentemente i fedeli di Zarathushtra, cioè i suoi discepoli.

Difatti autori greci antichi ed accreditati, quali Xanthos, Ermodoro ed Aristotile, convengono nel presentare i *magi* come seguaci di Zarathushtra e definiscono la loro dottrina una filosofia «chiarissima ed utilissima»: per questi autori il primo *mago* fu Zarathushtra stesso. Bisogna invece scendere ad autori posteriori, specialmente a Bolos di Mendes fondatore della scuola neo-pitagorica ed astrologica di Alessandria, per trovare i *magi* presentati come astrologi e stregoni, e confusi perciò in parte con i Caldei babilonesi e in parte con i maghi egiziani.

A questi « partecipi del dono » Zarathushtra affidò dunque la sua dottrina riformatrice delle popolazioni dell'Iran, ed essi ne furono i custodi e i trasmettitori. La loro classe ci si presenta come molto potente fin dai tempi più antichi, già al tempo dei Medi e ancor più al tempo degli Achemenidi; era un *mago* quel Gaumata (il « falso Smerdi») che riuscì ad usurpare il trono achemenide nel 522 av. Cr. durante la campagna di Cambise in Egitto; ma, anche dopo l' uccisione di Gaumata, essi si mantennero sempre potenti nell'impero Persiano e nei regimi successivi, fin verso il sec. VIII d. C..

Quanto alla suddetta affermazione tardiva, che i Magi fossero astrologi e fattucchieri, non le si può assegnare alcun solido fondamento storico, e deve essere considerata come una interessata invenzione dei tardivi astrologi greci: anzi, quei seguaci di Zarathushtra e fedeli trasmettitori dell'Avesta, dovettero essere i naturali nemici delle dottrine astrologiche e mantiche dei Caldei, le quali sono recisamente condannate nell'Avesta. Tuttavia l'arbitraria affermazione trionfò immeritatamente, e negli scrittori successivi, anche cristiani, è cosa comune la sinonimia fra Magi e astrologi; *errantes per astra magos*, li chiama Pier Crisologo.

*

Il sistema teologico dei Magi, quale risulta dal complesso dell'Avesta, è imperniato — com'è noto — sul dualismo e sull'eterna lotta fra il Bene e il Male, fra Ahura-Mazdah il «Saggio Signore» e Anra-Mainyu lo spirito del male: di questa lotta c'interessa, qui, un tratto particolare, che implica anche la caratteristica idea del *saushyant-*, il «soccorritore».

Questa idea si trova enunciata già nelle parti più antiche dell'Avesta, le Gatha, ed è specificata sempre più ampiamente nelle parti più recenti e nella letteratura medio-persiana; senonchè, mentre da principio il «soccorritore» (uno o più) è un personaggio reale, storico, presente, più tardi diventa un essere mitico o escatologico e la sua attività è inquadrata in un sistema cosmologico a periodi ricorrenti. Alla base di tale idea sta un concetto ottimista, perchè la lotta fra il Bene e il Male terminerà col trionfo del primo, grazie all'intervento del «soccorritore».

Le vicende cosmiche ed umane, nella concezione iranica, si svolgono in un periodo di dodici millenni, divisi in quattro gruppi di 3000 anni ciascuno. Nei primi due gruppi tutto è in pace; ma col terzo gruppo comincia la lotta del Male contro il Bene (periodo mitico) e col quarto gruppo appare Zarathushtra (periodo storico) che annunzia la dottrina di Ahura-Mazdah, ed è egli stesso il primo «soccorritore », coadiuvato anche da altri «soccorritori», cioè dai seguaci della stessa dottrina.

E' da notare, tuttavia, che il termine « soccorritore», *saushyant*, è un participio futuro. Ora, nell'Avesta più tardivo questa particolarità temporale fu ampiamente sviluppata, sotto l'influenza di altri concetti, e il termine fu applicato specialmente a un ben determinato personaggio escatologico, su cui insieme si trasportarono precedenti lineamenti mitici. Questo personaggio è *Astvat-ereta*, progenie di Zarathustra, la cui missione è già accennata nel suo nome che significa «verità incarnata», egli sarà il *saushyant-* per eccellenza, perchè con la sua opera assicurerà il trionfo finale del Bene sul Male e ricondurrà l'umanità alla sua primitiva condizione.

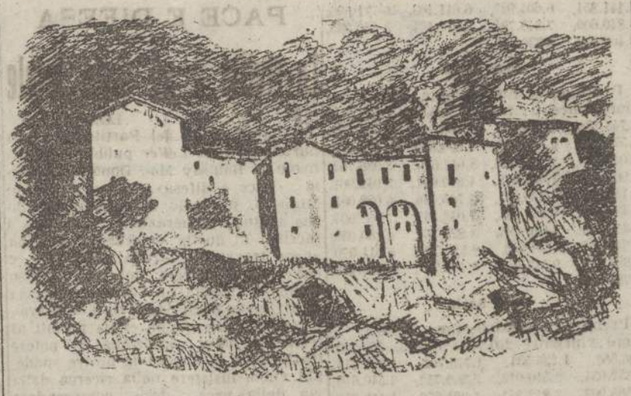
Altri testi persiani successivi, dopo aver nominato altri due «soccorritori» discendenti da Zarathushtra, presentano il terzo ed ultimo, che sarà egualmente della stirpe di Zarathushtra ma partorito in maniera eccezionale da una vergine. Alla venuta di quest' ultimo «soccorritore», avverrà la resurrezione dei morti, il giudizio generale dell'umanità e la restituzione del regno assoluto di Ahura-Mazdah col trionfo del Bene.

Questi punti dottrinali, noti al di fuori anche dai cristiani, (specialmente dagli scrittori siriaci, geograficamente confinanti con i Persiani), fecero credere ad una profezia di Zarathushtra preannunziante il Messia della Bibbia. Ma questo riavvicinamento delle due figure — il *saushyant* persiano e il Messia ebraico — era stato già iniziato in precedenza da scrittori giudei: il giudaismo, infatti, fin dai tempi di Ciro il Grande (morto nel 529 av. Cr.) era stato in diretto contatto con i Persiani. I cosiddetti *Oracoli di Ystaspe* — un libro di cui ci sono pervenuti solo scarsi frammenti — mostrano evidentemente una tendenza ad intrecciare spunti della Bibbia con idee persiane; la quale tendenza è dovuta, come sembra più probabile, ad uno scrittore giudaico che voleva gettare un ponte di passaggio fra il mondo concettuale giudaico e quello persiano. Nulla, dunque, di più verosimile che, attraverso scritti sincretistici del genere dell'*Ystaspe*, i Magi dell'inizio dell'Era cristiana venissero a conoscenza dell'aspettativa giudaica di un Messia, la identificassero ben volentieri con l'aspettativa persiana di un *saushyant*, «soccorritore», e si interessassero in una maniera qualsiasi della comparsa di questo gran personaggio.

In tal caso, la venuta dei Magi a Beth-leem non si presenta forse su un regolarissimo sfondo storico?

Piuttosto, dunque, che ricorrere per disperazione alla visita del re Tiridate a Nerone in Roma, ogni onesto storico e persona di buon senso preferirà sottoscrivere alla seguente conclusione, con cui il padre Messina termina il suo eccellente studio: «La narrazione del primo Evangelista sulla venuta dei Magi non poggia su centoni di leggende e di credenze, raccolte da ogni parte. L'aspettazione del soccorritore era viva e desta nei Magi, il contatto con Giudei nella loro patria era agevole e questo contatto rendeva loro possibile di riempire la loro attesa di nuovo contenuto. Nel mondo pagano non c'era quindi gente meglio preparata dei Magi per seguire l'appello dell'astro verso Betlemme ».

Giuseppe Ricciotti



Paesaggi natalizi: L'eremo di Greccio
(disegno di Gianni E. Tosti)

TRA CIELO E TERRA

Anomalie e irregolarità di stagione

L'inizio dell'inverno astronomico * Un intermezzo matematico: dalla duplicazione del cubo alla quadratura del cerchio * Una nuova stella alla ribalta del cielo

Ecco il gelido tempo, i brevi giorni
Le lunghe notti in nubiloso manto
E molto andrà che l'augellin ritorni
L'alba serena a salutar col canto.
Io veggio gli arboscelli disadorni,
Borea ottener sopra i compagni il vanto.
Ed Orione armato aspro governo
Far dei nocchier in tempestoso verno.

E' un fatto che i poeti hanno celebrato nei loro canti più o meno tutte le stagioni dell'anno, l'inverno stesso compreso; senza dubbio, le loro preferenze e maggiori simpatie ostentano di riserbare per la vaga, deliziosa, fulgida primavera, tutta gaiezza e sorrisi, fiori e profumi; ma anche la lussureggiante stagione estiva li esalta e li rapisce e suscita il loro estro, come pure li commuove profondamente il pallido e melanconico autunno con i suoi pampini dorati e le sue foglie gialliccie e i suoi rosei tramonti, e neppure li lascia del tutto indifferenti il tetro, crudo, burrascoso inverno. Perchè anche la stagione invernale ad onta dei suoi rigori, delle sue brume, delle sue tempeste, per cui è tanto deprecata e bistrattata, non va totalmente priva di fascino, di bellezze, di attrattive, di seduzioni. Infatti, prescindendo pure dagli esercizi sportivi sulla neve o sul ghiaccio, che tanto favore incontrano e godono oggidì, è certo che lo stesso squallido aspetto della natura, l'opaco grigiore del cielo velato di nebbia, il candido mantello nevoso che ricopre la campagna, i ghiaccioli pendenti a modo di stalattiti dalle grondaie dei tetti, il ristagno dei corsi d'acqua irrigiditi dal gelo, le acute strida dei passeri che si rincorrono e si bisticciano intorno a un seme di erba o a un chicco di grano, i rami stessi degli alberi curvi e appesantiti sotto il carico della neve...., sono tutte scene che offrono un lato pittoresco, suggestivo, ammaliante, e però anche l'inverno ha la sua poesia, differente senza dubbio da quella delle altre stagioni, ma pur sempre poesia, e perciò stesso mille ragioni hanno i poeti di celebrare nei loro carmi anche il tempo d'inverno.

L'estremo traguardo australe

Intanto con il 22 u. sc., ad ore 13 e 49 primi, il Sole ha raggiunto l'estremo traguardo australe o tropico del Capricorno, che segna il massimo limite di profondità ossia di declinazione del Sole nell'emisfero a noi opposto, ond'è che per noi si è inaugurato in quel momento l'inverno astronomico. E così mentre dalle nostre parti le notti si son fatte lunghe, interminabili, ed estremamente brevi le giornate, e fioca ci arriva la luce del Sole e smorzato il suo calore, nell'Argentina invece, nel Brasile, nella Patagonia, nell'Australia, il grande astro del giorno fiammeggia implacabile sul cielo e arroventa l'atmosfera, e fa biondeggiare le messi nei campi e fuggire i cittadini ai monti e alle spiaggie o li costringe quanto meno a cercar rifugio contro i suoi raggi ardenti, al riparo delle ombre amiche nei parchi e nei boschi. Mentre dunque in questa stagione al di là dell'equatore si gronda e si è medidi di sudore, al di quà invece si è intirizziti e si battono i denti dal freddo, e si sta volentieri tappati nelle case dinanzi al crepitare della legna nei caminetti accesi o a godersi i carezzevoli tepori del termosifone: sono le alterne vicende delle stagioni, che di qui a sei mesi ti daranno una situazione radicalmente invertita e capovolta....

C'è peraltro da consolarsi riflettendo che nel momento stesso iniziale dell'inverno, il Sole ricomincia a retrocedere e a riavvicinarsi al nostro emisfero, raccorciando, sia pure lentamente, ma progressivamente, la durata della notte e prolungando parallelamente quella del giorno: ciò non impedisce senza dubbio che i rigori della stagione si facciano sentire più forti e più intensi in Gennaio, o magari anche in Febbraio, ma ma impedisce certamente all'inverno di sconfinare oltre certi limiti, o di trascendere ad esagerazioni e a intemperanze eccessive, perchè il successivo accrescersi del periodo d'insolazione diurna, ha pur sempre il suo valore e la sua efficacia, e serve di remora e di freno agli eventuali smodati furori della rea stagione.

La ginnastica del termometro

L'inverno meteorologico, come i lettori ricorderanno, si è inaugurato ufficialmente il 1.o dicembre: dunque è già trascorso quasi un intero mese che di diritto sarebbe invernale, sebbene di fatto sia trascorso abbastanza mite e benigno, e con carattere piovoso e scirocoale, e quindi piuttosto da autunno inoltrato che da inverno vero e proprio, almeno nel bacino del Mediterraneo e nei paesi limitrofi.

Nell'America del nord per altro le cose sono andate ben diversamente, e l'inverno del Canadà e degli Stati Uniti ha fatto valere rigorosamente i suoi diritti, scatenando violente ed ostinate tempeste di neve, infierendo con i geli e la brinate intense abbassando la temperatura in misura terrificante. Il giorno 10 u.s. per es. giungeva da New-York la notizia che il termometro era improvvisamente e precipitosamente disceso a 19 gradi sotto lo zero, temperatura relativamente bassissima, se si tien conto che la grande metropoli americana si trova alla latitudine di Napoli, dove la neve e il gelo sono presso che sconosciuti. I dispacci telegrafici aggiungevano anzi che si deploravano già 2 morti per assideramento a New-York, e altri 14 nel resto degli Stati Uniti, e che oltre 10 mila poveri senza tetto erano stati alloggiati d'urgenza in ricoveri forniti in parte dal municipio e in parte dall'Esercito della Salvezza.

Pochi giorni dopo, e precisamente il 15 u. sc., un'ondata di freddo eccezionale investiva la regione settentrionale dell'isola di Cuba facendo abbassare il termometro a 10 centigradi sotto zero, cosa che si direbbe incredibile dato che Cuba si trova entro la zona Tropicale o zona torrida, estendendosi l'intera isola tra il 20.o e il 23.o parallelo boreale; del resto un fenomeno simile, di freddo così intenso, non si era avuto in quella regione da ben 75 anni!

Dunque anche se dalle nostre parti il tempo si mantiene prevalentemente umido e piovviginoso, non c'è ragione di alzare strida e lamenti, tanto più che l'anno scorso si ebbe un forte abbassamento della temperatura fin dal principio di dicembre, e il giorno 13 cadde una prima e abbastanza copiosa nevicata, che il pubblico ha naturalmente dimenticata da un pezzo...

Un indirizzo sbagliato

Come i lettori sanno, l'«Avvenire d'Italia» è sparso, diffuso e letto avidamente in tutto l'orbe terracqueo dall'equatore ai due poli, da Bologna al Capo Nord, da Buenos Aires a Tokio, dalla Baia di Hudson alla Nuova Zelanda, nessuna meraviglia per tanto se agli uffici del giornale affluiscono quotidianamente fasci di lettere, datate dai 4 punti cardinali, contenenti le più svariate richieste e informazioni, e talora anche proposte veramente singolari, bizzarre e imbarazzanti. In questi ultimi giorni per es. è arrivato all'Astrofilo, da un paese di questo mondo, una lettera nella quale il mittente prospetta una soluzione da lui escogitata del secolare problema della quadratura del cerchio! Prima di tutto osservo che l'anonimo assiduo, ha... sbagliato indirizzo, giacchè l'Astrofilo non fa il matematico o il geometra, a quel modo che lo speziale non fa il perito agrimensore o il calligrafo. In secondo luogo dovrebbe ricordare l'anonimo lettore che la quadratura del cerchio è stata dai competenti relegata definitivamente tra i problemi insolubili, data l'incomoda presenza di quel famoso p greca che chiamano un numero irrazionale, ecc. ecc. In terzo luogo, lo schema presentato dall'anonimo interpellante, si risolve in realtà nel tentativo di rettificare un arco di cerchio, tentativo, perchè l'equivalenza tra il segmento diretta da lui tracciato e detto arco di cerchio, è affermata bensì, ma non dimostrata. Anzi una dimostrazione come questa, cioè la rettificazione del cerchio, è notoriamente impossibile, perchè il problema è insolubile non meno del famoso problema di Delo, o duplicazione del cubo, della trisezione dell'angolo, della quadratura del cerchio, del moto perpetuo, ecc. ecc.

Dunque abbia pazienza l'anonimo studioso, rinunzi a cacciarsi in vicoli ciechi e senza uscita, e piuttosto cimenti il suo vigoroso ingegno e le sue preclari attitudini in problemi difficili sì, ma di possibile soluzione: avrà così benemeritato del progresso degli studi e della civiltà.

Una nuova stella

Un'appetitosa notizia ha fatto ultimamente il giro del mondo astronomico, accolta dagli astronomi con immenso giubilo, come un terno al lotto e come una manna provvidenziale, in questi tempi di dura crisi, anche astronomica purtroppo... In Inghilterra, un privato studioso degli astri, (non si tratta neppure stavolta di un astronomo titolato o qualificato, che dir si voglia!), ha scoperto una nuova stella in cielo, e precisamente nella costellazione di Ercole, anzi press'a poco a mezza strada tra Iota di Ercole e Vega della Lira. con questi dati immagino che i nostri lettori, avvezzi da tempo a speculare il cielo, si saranno già orientati perfettamente!

Veramente, dato che il numero degli astri appartenenti anche solo al nostro sistema galattico, ammonta già alla discreta cifra di 35 miliardi (diconsi: trentacinque!), i profani non si renderanno facilmente conto dello straordinario entusiasmo degli astronomi, per una stella in più!

Comunque il nuovo astro, raggiunta l'intensità luminosa di una stella di 3.a grandezza, ha poi incominciato a diminuire nella luminosità, come è costume appunto delle così dette stelle nuove o temporarie, che a quanto si assicura non sono veramente nuove se non per noi, nel senso che si tratterebbe di astri già preesistenti, ma oscuri e invisibili, vaganti nell'immensità degli spazi e a un certo punto venuti accidentalmente in collisione tra loro. L'urto formidabile provocherebbe una gigantesca esplosione o conflagrazione, trasformando la loro forza di movimento in luce e calore, ma poi l'immane incendio verrebbe gradatamente a scemare di violenza, fino a spegnersi del tutto. Così si spiegherebbe il subitaneo apparire in cielo di queste stelle nuove (delle quali se ne contano oggi circa 35) e anche la loro rapida e progressiva diminuzione di luce fino alla totale estinzione, come già parecchie volte si è osservato.

L'ASTROFILO

Lettera veronese

Le avventure dell'asinello di Bussolengo che recitò senza prove a Oberammergau

VERONA, dicembre

Scortese destino di un giramondo! I luoghi vagheggiati dal mio spirito restarono in gran parte tagliati fuori dai complicati itinerari che gli eventi e l'inclinazione mi indussero a percorrere. La santa terra del Signore, la grotta della Madonna benedicente, la cattedrale di Colonia...: ci passai vicino, le intravvidi all'orizzonte e non mi fermai. Beh, dolersene ormai non serve, e ai lettori, poi, è cosa che importa nè punto nè poco.

Eppure Oberammergau e la sua «Passione di Nostro Signore» che si rappresenta, salvo casi eccezionali, ogni dieci anni, vorrei arrivare a vederla. Già la sua fama antica ed universale, le sue inconfondibili caratteristiche sono allettamenti bastevoli a chiunque; ma per me si aggiunge un motivo tutto particolare e, confesso, abbastanza curioso. Pensate che mi premerebbe fra l'altro vedere come si comporta sulla scena l'unico attore che ha quattro gambe e non parla — a meno che non gli venga fatto di ragliare sul più bello. Un gusto strambo, non dico di no, ma la colpa è di don Gentilini, emerito pedagogo tridentino ed eccellente compagno di escursioni montane, che mi ha messo in corpo questo desiderio l'estate scorsa, raccontandomi la storia dell'asinello di Bussolengo, la quale apprese dalla viva voce di un contadino di S. Lorenzo in Banale che vi ebbe una parte preminente. Ed io adesso la racconto a voi, perchè penso che vi piacerà, com'è piaciuta a me.

* * *

Saprete certamente con quale metodo razionale vengono scelti e preparati gli attori della famosa rappresentazione sacra. Allevati di generazione in generazione nelle antiche famiglie artigiane del luogo, i vari interpreti si dedicano ad occupazioni propizie al perfezionamento psicologico del personaggio che devono rappresentare; così che ad esempio, l'interprete del Redentore farà il falegname e si coltiverà la barba e i capelli alla nazarena. E tutte le sere poi fanno prove, per dieci anni: non c'è da temere che, giunti alla rappresentazione pubblica, non sappiano la parte.

Ma c'è un attore che non è possibile allevarlo a quel modo; ed è il somarello che deve portare Gesù da Betfage a Gerusalemme la domenica delle Palme. La stilizzazione, ormai tradizionale, della scena esige che sia grazioso e piccolino. Soprattutto sulle dimensioni non è consentito transigere: la lunghezza delle gambe non può superare gli ottanta centimetri. Io non me ne intendo, ma chi ha le mani in pasta afferma che le orecchiute bestiole di sì bassa statura sono rare come le mosche bianche. Se dunque la sorte è benigna agli impresari di Oberammergau, bene, altrimenti è un brutto guaio.

Un brutto guaio minacciava appunto di essere nel 1900. Si era giunti ad una settimana dall'inizio degli spettacoli e, nonchè un'asina con poledro (che sarebbe stato l'ideale), neppure un asinello con i requisiti indispensabili si riusciva a trovarlo, benchè si fossero spediti incettatori in tutta la Baviera e anche nella vicina Austria. Disperazione del «regista» e dell'amministratore. (Se la cosa usava anche allora costui, avrà pensato di far le valigie).

* * *

A questo punto fa la sua comparsa nella presente storia il contadino di S. Lorenzo in Banale, in quel di Trento, il quale si trovava in quei luoghi per ragioni di lavoro. Saputo dell'imbarazzo, va da quei signori e si offre (vi aveva visto l'occasione, nella peggiore delle ipotesi, di tornare a casa gratis), di cercarlo lui, che se ne intendeva, un asinello così e così, dalle sue parti. Gli credono e viene ingaggiato su due piedi.

Il giorno dopo eccolo già nel Trentino a battere casolari e molini, di gran carriera perchè il tempo stringe. Ma il quadrupede che faccia al caso non si trova: tutti sopra la misura. Il brav'uomo però, tenace com'è la gente di montagna, non si dispera: infila la Val d'Adige, passa il confine — a quei tempi, ricordate? (dico a quelli che non han più tanti grilli per il capo) era cosa da nulla, — e cerca la sua bestiola nei lindi paesetti della dolce Italia.

Alba di un giovedì: mancano tre giorni alla «prima». Il nostro uomo arriva, sempre con le mani in mano, a Bussolengo, la ridente borgata veronese che domina, a valle dell'alta Pastrengo, la riva destra dell'Adige. Ma qui, finalmente, si imbatte in un asinello piccolino e grazioso, proprio quello che ci vuole. E' al servizio di un mugnaio che lo tiene in conto nè più nè meno di un somaro e per di più di scarso rendimento, tanto è minuscolo. Il trapasso di proprietà è così pattuito in quattro e quattr'otto, e poche decine di lire pagano il saldo.

Presto, che non c'è tempo da perdere: il contadino di S. Lorenzo noleggia una carrozza a tiro rapido, vi carica il somarello, chiuso in una doppia gabbia da biciclette rabberciata alla meglio (una novità a quei tempi) e via di gran carriera verso il nord. Ad Ala breve sosta per pagare la dogana, e la spesa non dissesterà Oberammergau: 18 keller, circa 20 centesimi di lira. Il convoglio giunge a Rovereto nel pomeriggio, nell'ora che gli studenti escono da scuola: immaginarsi le feste allo strano e simbolico viaggiatore. Ora l'asinello viene caricato su un carro ferroviario e spedito a grande velocità in Baviera. Il suo passaggio da Innsbruck, preannunciato dal telegrafo, rinnova la festosa gazzarra goliardica, quasi che gli studenti dell'università tirolese lo considerassero uno dei loro, baciato dalla fortuna.

Il solerte incettatore si era fatto premura di telegrafare la lieta notizia ad Oberammergau, e da qui ecco partirsi una elegante carrozza ornata di fiori e di rame verdi e trainata da una superba pariglia, per ricevere alla stazione con i dovuti onori l'unico attore mancante e insostituibile. Il quale giunse all'imbrunire del sabato, non più in tempo ormai per le prove.

E così fu giocoforza si avventurasse sulla scena «ex abrupto», e recitasse a soggetto.

* * *

Tuttavia — bella lezione, lui somaro, per gli intelligenti colleghi che provavano da dieci anni — il debutto fu trionfale. Trotterellò sulla vasta scena recando il nobile carco con la naturalezza e la disinvoltura di un artistone. Le vesti variopinte degli attori, i canti e gli osanna del popolo di Gerusalemme che pareva prendessero di mira proprio lui, non lo turbarono per niente; fece il dover suo da attore marcito nel mestiere. E poi era un amore, così piccolo, così agile, così fotogenico. A detta dei più vecchi non s'era visto asino più bravo e più carino nelle edizioni precedenti. Ebbe insomma uno strepitoso successo di pubblico e di critica.

Ma l'improvvisa fortuna non gli dette al cervello (e pensare: in tre giorni era schiavo alla macina ad attore di fama internazionale): finita la sua parte, non volle saperne di banchetti con discorsi, si ritirò nella sua stanzetta odorante di paglia di prima qualità e consumò una abbondante razione di ottimo fieno, soddisfatto che il convento non gli avesse passato i soliti cardi con la solita erbaccia.

Anche il popolano trentino ebbe il suo quarto d'ora di celebrità: fu festeggiato dal pubblico e molti gli pagarono da bere. Un buontempone teutonico, di Gottinga, se ben ricordo — occhiali d'oro, piumetto sul cappello — volle fare dello spirito:

— Ah, ditemi un po': dov'è che lo avete trovato?

— In Italia, signore.

— Già. Per trovare degli asini bisogna proprio andare in Italia.

Il nostro montanaro — teste grosse e cervelli fini — non gliela lasciò passare, e rispose:

— Signore, asinoni grossi come buoi ce n'era anche qui per un milione di spettacoli: è una specialità della razza tedesca. Ma, dopo tanto cercare, le posso dire che solamente in Italia, perfino di un somaro sanno fare una bestia gentile e graziosa.

La storia non dice se il tedescone accusò il colpo: probabilmente ci bevette su un barile di birra.

Dice invece la storia che il virtuoso asinello bussolenghese acquistato per poche decine di lire e per il quale si pagarono 20 centesimi di dogana, compiuta onorevolmente la stagione teatrale, fu acquistato per cinquecento dollari da un milionario americano, che se lo portò al di là dell'oceano.

A questo punto si perdono definitivamente le tracce del piccolo grande attore. Le sue carni, fatte legnose dalla vecchiaia, finirono in una fabbrica di salami — gli artisti, si sa, fanno spesso una misera fine, — o ebbero invece onorata sepoltura entro un bianco sarcofago con epigrafe, nel mezzo di un parco verde e silenzioso, come usano, o meglio usavano quando avevano il vento in poppa, quei matti là?

* * *

Mistero che non mi interessa squarciare. Il somarello di Bussolengo preferisco rievocarlo in bellezza, portato d'un colpo dalla condizione più umile ai più alti fastigi dell'arte e della gloria. E da questa estate non riesco a liberarmi dal desiderio di vedere alla prova i suoi successori nel decennale arengo.

E' proprio una pazzia? Sarà, ma non m'importa. Mi duole solo, perchè si fa tardi per me, di non poter forse arrivare al 1940.

Ma almeno mi conforto d'aver compiaciuto, una volta tanto, i miei amici zoofili celebrando le glorie di uno dei loro pupilli più insigni.

GASPARE GIANNOZZI COCCHIA

Due cinesi arrestati per spionaggio in territorio sovietico

MOSCA, 26 pom.

L'Agenzia «Tass» ha da Kabarowsk che presso la città di Turiirog, in territorio sovietico, sono stati arrestati due cinesi, uno dei quali avrebbe dichiarato di essere un ufficiale dell'esercito Manciu Kuò. Essi avrebbero ammesso di eseguire l'ordine di un ufficiale giapponese di riconoscere la località a oriente della città di Propast e ad occidente di Turiirog, con particolare riguardo allo stato delle strade, alla costruzione delle caserme e alla distribuzione delle truppe. Le autorità sovietiche hanno iniziato una inchiesta rigorosissima.

L'AFFARE PRINCE

Pressard si difende sdegnosamente

PARIGI 26 pom.

Il signor Pressard ha inviato al Presidente della commissione di inchiesta per l'affare Stawisky una lettera nella quale insiste sul silenzio da lui mantenuto riguardo alle accuse e calunnie di cui è stato oggetto a proposito della morte del consigliere Prince.

Egli protesta con indignazione contro le accuse senza fondamento lanciate di nuovo contro di lui dal figlio sig. Raimondo Prince.

Egli domanda come si possa affermare in buona fede, che per un conflitto personale minimo, un alto magistrato avente dietro di sè un lungo passato, di onore e di probità, non abbia esitato a macchiare la sua coscienza con un assassinio.

Decine di morti e di feriti in una collisione ferroviaria

HAMILTON (Ontario), 26

Un grave incidente ferroviario è avvenuto a Duntas presso Hamilton. Un treno viaggiatori ha investito la coda di un altro treno carico di persone che si recavano a passare le feste natalizie in famiglia. I due ultimi vagoni del treno investito sono stati letteralmente schiacciati. Finora dai rottami sono stati estratti 15 cadaveri e 30 feriti, ma si teme che il numero delle vittime sia maggiore. (Stefani).

La morte del sen. Pestalozza

ROMA, 26 pom.

Ieri mattina si è spento, in Roma, il senatore Ernesto Pestalozza, ostetrico di larga fama europea. Insegnava all'Università di Roma, era membro di numerose Accademie scientifiche, fra cui quella di Medicina di Parigi. Era stato, inoltre, presidente della Società italiana di ostetricia e ginecologia.

I suoi principali trattati scientifici vertono su tale materia. Molto si è adoperato anche di problemi di igiene per l'integrità della stirpe, e perciò fu chiamato a far parte, come consulente, del Consiglio dell'Opera Nazionale maternità e infanzia. La salma sarà trasportata a Vaccienigo sul Lago d'Orta, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Concorso per un cartellone della Mostra del Giugno Triestino

TRIESTE, 26 pom.

Il Comitato del Giugno Triestino indice per tutti gli artisti Italiani un concorso per il Cartellone murale di propaganda per la 3.a mostra del mare del Giugno Triestino 1935 XIII.

Il bozzetto deve essere adatto alla riproduzione fotomeccanica e a quella litografiva a non più di 3 colori, oltre il numero, e consentire altresì la riproduzione in dimensioni minori per cartelloni frontespizi.

Esso deve trattare la Bandiera e l'Alabarda di Trieste, e dovrà portare la seguente dicitura « Terza mostra del mare - Giugno Triestino XIII. Riduzioni ferroviarie 70 %. dal 24 maggio al 15 agosto 1935 XIII ». Saranno assegnati ai vincitori un premio di lire 500 o due premi di lire 2000 e uno di lire 1000. Le opere dovranno essere consegnate non più tardi delle ore 20 del 31 gennaio 1935 XIII presso la sede del comitato del giugno Triestino nel Palazzo del Comune.

Due lupi uccisi con un doppietto

FOGGIA, 26 pom.

In una battuta di caccia svoltasi nel bosco Tuoro di Alberona uno dei più valenti cacciatori del luogo, Pietro Panzano, appena avute a tiro di fucile le fiere, con un aggiustato doppietto, le fulminò entrambe.

L' "Albergo volante,, fu distrutto da un fulmine

L'AJA, 26

Un comunicato pubblicato dalle reali aviolinee olandesi dopo la prima inchiesta sulle cause del disastro dell'«Albergo Volante» dichiara che il gigantesco aeroplano è stato distrutto da un fulmine che lo colpì nel bagagliaio. Gli esperti inviati con un altro apparecchio da Amsterdam a Rutlath riferiscono, dopo un accurato esame dei resti dell'apparecchio sinistrato, di non avere trovato alcun difetto di costruzione nè nello scafo, nè nelle ali, nè nel motore.

Le gesta dei pirati cinesi

Nave inglese assalita

SCIANGAI, 26

Una cannoniera inglese, la *Seamew*, arenatasi per una falsa manovra nelle acque di Bias, è stata assalita dai pirati cinesi contro i quali appunto era in crociera.

Intanto sopraggiungevano da Hong-Kong altre tre cannoniere per dare soccorso alla *Seamew* e riuscivano a fugare le giunche dei filibustieri che si sono rifugiate nelle insenature inaccessibili alle navi di tonnellaggio.

La nave arenata è poi stata disincagliata ed ha potuto proseguire con mezzi proprii.

LE RIVISTE

« Arte Cristiana »

Rivista mensile illustrata, Milano, Via Privata Fontanesi 6, Milano (137).

L'Annata della bella ed interessantissima Rivista «Arte Cristiana» si chiude coll'elegante fascicolo di dicembre, dedicato al Fondatore della Scuola Superiore d'Arte cristiana «Beato angelico» e direttore di «Rivista d'Arte Cristiana»

Il numero contiene:

L'elenco del Comitato d'Onore per le onoranze a Mons. Polvara nell'occasione delle sue nozze sacerdotali d'argento, e la posa della prima pietra della nuova Sede della Scuola Superiore d'Arte Cristiana Beato Angelico.

La Benedizione del S. Padre; quella delle delle Loro Eminenze Bisleti e Schuster, quelle degli amici che furono inalzati all'Episscopato: Mons. Celso Costantini, Monsignor Giovanni Costantini, Mons. Adriano Bernareggi.

Un estratto di adesioni e di Benedizioni di Eccellenze; un profilo e molti ricordi di gioiinezza del Polvara dettato da don Mario Tantardini.

L'indirizzo Liturgico della Scuola Beato Angelico l'articolo di Mons. Bernareggi.

Il volto del nostro futuro domicilio, articolo di Don Mario Tantardini, nel quale spiega e descrive la nuova Sede della Scuola Beato Angelico: il Sacerdote e l'Arte, riflessioni sul connubio dell'Arte col Sacerdozio: una Parabola: la luce della verità.

Seguirà l'indice generale.

I PREMI DEL PRESTITO REDIMIBILE

Le ultime serie estratte

Premi da L. 1.000.000 e da 500.000

ROMA, 26

Presso la direzione del debito pubblico sono terminate le estrazioni per la assegnazione dei premi ai titoli del Prestito redimibile 3,50 per cento, 1934 XII, con le seguenti serie:

52.a Serie

Premi da un milione — Numeri delle iscrizioni vincenti: 5.426.648, 7.617.704, 9.392.203.

Premi da L. 500.000 — Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.041.016, 5.157.921, 6.469.395, 6.989.730, 7.211.680 7.392.726.

53.a Serie

Premi da un milione — Numeri delle iscrizioni vincenti: 413.916, 2.237.213, 8.111.390.

Premi da L. 500.000 Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.623.087, 3.087.888, 4.846.251, 6.486.151, 6.910.681 7.980.687.

54.a Serie

Premi da un milione — Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.705.669, 3.795.905, 7.824.586.

Premi da lire 500.000 - Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.545.964, 2.001.723, 2.399.013, 7.628.461, 8.466.113 8.710.505.

55.a Serie

Premi da un milione - Numeri delle iscrizioni vincenti: 7.558.809, 7.878.018, 8.128.592.

Premi da L. 500.000 — Numeri delle iscrizioni vincenti: 4.713.377, 4.771.552, 5.714.695, 5.842.175, 6.368.457 8.390.892.

56.a Serie

Premi da un milione - Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.810.232, 7.557.207, 8.091.734.

Premi da lire 500.000 - Numeri delle iscrizioni vincenti: 954.925, 2.185.835, 3.207.260, 5.749.021, 6.607.033 8.561.959.

57.a Serie

Premi da un milione - Numeri delle iscrizioni vincenti: 4.354.717, 5.331.364, 6.652.218.

Premi da L. 500.000 — Numeri delle iscrizioni vincenti: 823.965, 3.032.788, 3.503.412, 5.337.485, 6.748.534 7.989.546.

58.a Serie

Premi da un milione — Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.132.674, 2.074.249, 5.053.109.

Premi da L. 500.000 — Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.086.948, 5.642.410, 7.364.788, 7.405.409, 7.460.936 8.304.734.

59.a Serie

Premi da un milione — Numeri delle iscrizioni vincenti: 6.662.475, 7.229.604, 9.319.830.

Premi da L. 500.000 — Numeri delle iscrizioni vincenti: 965.536, 2.473.543, 5.433.576, 6.400.546, 6.443.836 8.701.862.

60.a Serie

Premi da un milione — Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.403.152, 2.801.188, 5.091.520.

Premi da L. 500.000 — Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.402.316, 2.238.109, 6.130.024, 6.910.5[illegible]3, 8.930.173 9.605.607.

I premi da L. 100.000

49.a Serie

Premi da lire 100.000 Numeri delle iscrizioni vincenti: 32.649 21.766, 232.272, 322.643, 689.848, 818.758, 1.084.979, 1.167.853 1.809.381, 2.067.678, 2.129.821., 2.235.965, 2.418.495, 4.079.278, 4.996.183, 5.449.776, 5.435.504, 5.689.659, 5.955.201, 5.957.584, 6.312.164, 6.374.775, 6.430.750, 6450.723, 6.470.612, 6.614.653, 6.624.421, 6.776.142, 6.966.686, 7.015.454, 7.113.425, 7.277.797, 7.374.298, 7.386.194, 8.383.035, 8.577.516, 8.578.828, 8.659.086, 8.698.272, 8.744.756.

50.a Serie

Premi da lire 100.000 Numeri delle iscrizioni vincenti: 352.929, 389.452, 401.443, 449.720, 486.762, 609.984, 617.852, 692.093 1.064.927, 1.289.431, 1.678.092, 1.832.641, 1.837.956, 1.897.128, 2.297.737, 2.655.917, 2.671.379, 2.704.618, 2.766.975, 3.084.974, 3.106.810, 3.976.534, 4.110.176, 4.193.835, 4.492.360, 5.819.479, 6.352.726, 6.481.752, 6.990.164, 7.131.888, 7.136.360, 7.531.602, 7.75.811, 7.822.080, 7.950.829, 8.106.996, 8.147.101, 8.221.205, 9.281.981, 9.891.312.

51.a Serie

Premi da lire 100.000 Numeri delle iscrizioni vincenti: 81.746, 96.797, 242.411, 339.180 540.349, 788.745, 880.804, 897.966, 1.182.097, 1.280.683, 1.825.839, 1.834.884, 1.876, 842, 2.272,169, 2.392.656, 3.325.435, 3.326.276, 3.367.990, 3.419.538, 3.500.950, 3.9.64.446, 4.255.500, 4.306.461, 4.449.893, 5.396.607, 5.397.8[illegible]3, 5.747060, 6.018 161 6.092.408, 6.996.616, 6.527.488, 6.976.589, 7.296.978, 7.315.790, 8.131.260, 8.270.278, 9.108.927, 9.499.287. 9.688.577, 9.838 320.

52.a Serie

Premi da lire 100.000: num. delle iscrizioni vincenti: 617.483 685.574, 883.501, 923.075 998.939, 1.083.576, 1.426.349 1.873.225, 2.135.52[illegible], 2.202.589, 2.389.367, 2..569.800, 2.838.224, 2.930.844, 3.027.017, 3.336.253, 3.787.889, 3.976.310, 4.058.962, 4.503.579, 4.571.793, 4.987.275, 5.005.947, 5.145.214, 5.543.510, 5.675.863, 6.044.157, 6.061.914, 6.069,756, 6.102.319, 6.449.099, 8.227.235, 8.325.559, 8.898.439, 9.349.047, 9.364.280, 9.444.353, 9.623.718, 9.771.978, 9.780.515.

53.a Serie

Premi da lire 100.000 num. delle iscrizioni vincenti: 18.463, 198.667, 244.876, 362.148, 581.755, 903.234, 1.025.832, 1.104.009, 2.194.233, 2.765.645, 2.863.598, 3.303.914, 3.578.110, 3.732.681, 3.740.510, 4.221.655, 4.527.281, 4.603.196, 4.703.837, 4.711.495, 4.949.464, 5.204433, 5.445.859, 5.642.137, 5.838.484, 5.970.211, 6.336.504, 6.409.226, 7.010.310, 7.521.093, 7.573.011, 8.057.931, 8.310 036, 8.601.235, 8.705.073, 9.093.509, 9.186.579, 9.579.125, 9.728.371, 9.772.089.

54.a Serie

Premi da lire 100.000: num. delle iscrizioni vincenti: 315.002, 474.664, 626.842, 866.487, 1.806.089, 1.888.203, 2.680.310, 3.036.157, 3.036.157, 3.152.757, 3.234.587, 3.485.841, 4.241.182, 4.244.774, 4.265.275, 4.351.771, 4.613.503, 4.643.816, 4.856.219, 5.147.032, 5.188.299, 5.190.476, 5.519.937, 5.599.281, 5.647.440, [illegible].694.820, 5.875.849, 5.982.619, 6.132.303, 6.220.994, 6.404.482, 6.408.499, 6.681.88[illegible], 6.716.692, 7.179.210, 7.332.917, 7.545.769, 8.194.272, 8.681.419, 9.004.540, 6.131.953, 6.141.854, 6.604.927, 6.641.403, 6.771.696, 7.840.609, 7.848.791, 8.017.424, 8.260.935, 8.400.073, 9.730.398.

58.a Serie

Premi da L. 100.000: num. delle iscrizioni vincenti: 264.595, 300.879, 1.507.908, 1.743.188, 1.950.873, 2.009.812, 2 063.685, 2.578.297, 2.596.439, 2.696.820, 2 924.689, 3.049.839, 3.305.395, 3.612.676, 3.936.762, 3.965.824, 4.601.578, 4.890.011, 5042.961, 5.145.496, 5.333.061, 5.765.486, 6 088.081, 6.430.223, 6.562.284, 7.042.547, 7 052.904, 7.354.174, 7.886.784, 8.225.167, 8.280.039, 8.347.459, 8.458.069, 8.526.769, 8.611.970, 8.988.612, 9.113.665, 9.423.201, 9.745.466, 9.987.622.

59.a Serie

Premi da L. 100.000: num. delle iscrizioni vincenti: 200.266, 267.643, 360.290, 536.552, 1.236.531, 1.775.702, 2.305.614, 2.352.054, 2.540.012, 3.369.712, 3.540.610, 3.585.903, 3.812.341, 4.301.870, 4.418.838, 4.691.666, 4.884.612, 4.924.136, 5.192.100, 5.382.049, 5.537.920, 5.640.766, 6 299.059, 6.900.556, 6.990.466, 7.046.036, 7.473.960, 8.062.563, 8.432.848, 8.452.644, 9.081.290, 9.113.320, 9.244.296, 9.359.381, 9.476.061, 9.621.496, 9.636.857, 9.753.750, 9 837.558, 9.900.470.

60.a Serie

Premi da L. 100.000: num. delle iscrizioni vincenti: 251.299, 580.050, 636.614, 802.443, 1.011.751, 1.156.075, 1.196.966, 1.320.983, 1.373.608, 1.921.934, 2 010.974, 2.243.914, 2.455.629, 2.634.828, 2.737.155, 2.891.290, 3.009.082, 3.598.217, 3.706.708, 3.807.022, 4.784.903, 5.331.637, 5.444.870, 5.681.683, 5.789.860, 5.810.504, 6.493.713, 6.648.207, 7.129.055, 8.163.909, 8.526.477, 8.672.804, 8.866.563, 9.025.943, 9.075.654, 9.202.009, 9.301.037, 9.388.147, 9.510.940, 9.820.865.

Il nuovo Direttorio del P. N. F.

presentato da Starace a Mussolini

ROMA, 26

Il Direttorio del P. N. F. si è riunito lunedì alle 10 nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito. Il Segretario ha illustrato il provvedimento dell'ultimo Consiglio dei Ministri ponendo in particolare rilievo le misure relative ai crediti verso l'estero, al movimento dei titoli esteri e al commercio delle divise; attività queste intimamente legate alla solidità economica e finanziaria della Nazione.

Ha riferito quindi sui seguenti argomenti: Propaganda per la difesa aerochimica del paese, sviluppo dell'Ente Radio rurale e necessità di incrementare la diffusione degli apparecchi radio nelle campagne, istituzione di campi sperimentali allo scopo di insegnare ai giovani fascisti rurali i moderni sistemi di lavoro della terra, funzionamento della Cassa interna di Previdenza del Coni, istituzione di premi «Libro e moschetto» per gli universitari littori, norme per la costruzione e l'impianto delle sedi dei fasci di combattimento e dei Gruppi rionali fascisti da abbinare possibilmente con quelle del Dopolavoro.

I corsi di specializzazione

Il Segretario del Partito ha parlato diffusamente dei corsi di specializzazione dei fasci giovanili di combattimento assicurando che la frequenza degli ascritti si avvia ad essere totalitaria.

I giovani vi partecipano con entusiasmo sotto la guida appassionata degli ufficiali che ai corsi stessi sono preposti.

A tutt'oggi, ai corsi di specializzazione, istituiti presso i 93 Comandi federali, partecipano le seguenti unità: Corso allievi capi squadra n. 27.914; Corso allievi gognometristi n. 4775; Corso allievi puntatori n. 2238; Corso allievi cavalieri 3329; Corso allievi mitraglieri 8083; Corso allievi radio e radiotelegrafisti 3365.

Il riassorbimento della mano d'opera disoccupata

Circa l'applicazione degli accordi per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata, dopo aver messo in rilievo, elogiandola, l'azione svolta in base alle direttive del Duce, dai presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, improntata ad un profondo senso di comprensione che ha trovato piena rispondenza dei dirigenti delle organizzazioni periferiche e nelle masse organizzate ha comunicato le cifre seguenti che si riferiscono alle unità riassorbite fino alle ore 0 del 23 dicembre XIII: Lavoratori dell'industria 106.602; lavoratori dell'agricoltura (disoccupazione stazionale) 11.325; lavoratori del commercio 10.013; lavoratori del credito e assicurazioni 706. Totale 128.646.

Il Segretario ha aggiunto che il riassorbimento della mano d'opera disoccupata avviene dappertutto con criteri di graduale organicità e secondo le effettive esigenze delle aziende. Il più attento controllo viene effettuato dai Segretari federali d'intesa con i dirigenti sindacali delle provincie. Continui sono i rapporti fra il Ministero delle Corporazioni e il Direttorio nazionale.

Gli uffici di collocamento

Il Direttorio nazionale allo scopo di conseguire una più giusta distribuzione del lavoro invita i segretari federali a vigilare sul funzionamento degli uffici di collocamento perchè nell'invio al lavoro sia data la precedenza ai più bisognosi e particolarmente ai capi di famiglia precludendo per quanto possibile gli accertamenti delle retribuzioni in unica famiglia.

Il Direttorio nazionale, alle 13, è stato presentato al Duce dal Segretario del Partito, presenti il Sottosegretario all'Interno ed i fascisti Marpicati, Bonino, Ippolito, Martignoni e Podestà, che hanno cessato dalla carica. (Stefani).

Per la riunione a Torino del Consiglio Nazionale del Partito

TORINO, 26

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha predisposto per le manifestazioni che avranno luogo in occasione della riunione di Torino del Consiglio nazionale del Partito, il seguente programma:

La sera del 2 gennaio giungerà a Torino il labaro del Partito che sarà ricevuto con gli onori prescritti.

La mattina del giorno 3 il labaro del Partito verrà esposto al balcone di Casa Littoria. Il giorno 3 gennaio le autorità e una rappresentanza delle forze fasciste riceveranno alla stazione S. E. Starace e le massime Gerarchie. Alle ore 9 avranno inizio i lavori del Consiglio nazionale del P. N. F a Casa Littoria.

Appezzamenti di terreno donati a 20 nati il 24 settembre

ROMA, 26

Per festeggiare il lieto evento nella Casa dei Principi di Piemonte la Confederazione fascista degli agricoltori ha, come è noto, istituito venti premi da L. 500 ciascuno per l'acquisto di appezzamenti di terreni da assegnare ai nati nello stesso giorno del lieto evento, da padre bracciante agricolo combattente, iscritto al Partito. Le domande sono state complessivamente 92. Tenuto conto oltre che dei requisiti sopradetti, dell'anzianità di iscrizione al Partito dei padri dei neonati, e dello stato di inadempienza in rapporto al numero dei figli ed al carico di famiglia, i premi sono stati così assegnati per le regioni dell'Italia Centrale e Settentrionale: Marchetto Arturo di Polverara (Padova); Ghilotti Domenico di Barberino (Sondrio); Bertolini Armando di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia); Della Gatta Antonio Pietro di Nove (Vicenza); Gatti Domenico di Firenzuola (Firenze); Gasperini Ranierò di Canino (Viterbo); Dallario Eugenio di Saluzzo (Cuneo); Ricci Nicola di Guardiagrele (Chieti); Viano Antonio di Aliè (Aosta).

In occasione del battesimo di S. A. R. Maria Pia di Savoia sono stati consegnati gli appezzamenti di terreno di cui si è potuto procedere all'acquisto. Gli altri appezzamenti saranno consegnati al più presto.

Grave sciagura automobilistica due morti e due feriti

PIACENZA, 26

Una mortale sciagura automobilistica è avvenuta l'altro ieri sulla via Emilia.

Un autotreno pilotato dall'autista Giovanni Merli, di 26 anni, con a bordo il meccanico Dante Mutti e Aldo Mazzoni, percorreva sulla sua destra la via Emilia dirigendosi verso Pontenure; giunto in località Palazzina, nei pressi della frazione Montale, cozzava in piena velocità con una automobile targata con il numero 35.800 MI proveniente da Parma pilotata dall'autista Giuseppe Marasi, di 25 anni residente a Noceto di Parma con a bordo la signora Giuditta Bielli, di 55 anni da Milano ed il figlio suo rag. Eugenio Rognoni, di 26 anni.

L'autista dell'autotreno, per quanto la visuale fosse ostacolata dalla fitta nebbia, appena scorte l'automobile, ha frenato, ma causa lo slittamento delle ruote, l'urto non è stato evitato.

Sul posto accorrevano i militi della Croce Rossa, i quali constatavano che il guidatore dell'automobile e la signora Giuditta Bielli, in seguito a gravissime lesioni riportate, erano deceduti sull'istante mentre l'Eugenio Rognoni era ferito in varie parti del corpo, e fu ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. L'autista dell'autotreno, ha riportato una ferita alla gamba destra guaribile in 10 giorni, mentre gli altri due rimasero incolumi.

Mortale investimento

TORTONA, 26

Lungo la nazionale Tortona-S. Giuliano, verso Torre Garofoli, e precisamente in località Pietra Bianca, un autocarro della ditta Adolfo Taverna di Tortona, per cause non accertate investiva il ciclista Giacomo Scaravatti, di 33 anni.

Il poveretto, soccorso dallo stesso autista investitore è stato trasportato all'ospedale civile di Tortona, dove è morto per la frattura del cranio.

Giocatore di pallacanestro accecato

TRIESTE, 26

Una grave disgrazia è avvenuta ieri in un campo sportivo della periferia. In una mischia per una parata, mentre si giocava una partita amichevole di pallacanestro, uno dei giocatori urtava violentemente sul volto un giocatore della squadra avversaria. Il povero ragazzo, Marcello Gioi, di sedici anni, di Trieste, veniva subito condotto all'ospedale per una grave contusione all'occhio destro. Purtroppo il sanitario di turno ha constatato la rottura della cornea e la perdita della funzione visiva.

PACE E DIFESA

La civiltà a un bivio fatale

LONDRA, 26

Il quindicinale del Partito laburista nazionale *Nwes Letter* pubblica un articolo di Ramsay Mac Donald intitolato: «Pace e difesa», in cui il Primo Ministro, partendo dal convincimento che l'attuale generazione, malgrado i sacrifici di quella precedente, non ha ancor trovato la strada della pace e che l'ultima guerra non ha rimosso alcuna animosità nè l'amara minaccia di rivincita degli Stati vinti, osserva:

Certo la guerra non ci ha portati al tempo e nella condizione di potere trasformare in vomeri le nostre spade. Chi vuole insistere nella ricerca della via della pace, deve comprendere quanto alcuni dei particolari della questione siano mutati e quanto sia essenziale considerare la politica in relazione ai dati di fatto della odierna situazione mondiale ».

Mac Donald osserva poi che mantenendo le misure difensive di cui l'Inghilterra ha bisogno come nazione pacifica, si deve fare attenzione a non essere trascinati nel turbine del militarismo. Le armi offensive non sono una sicurezza. Le armi difensive possono aiutare a mantenere la pace, finchè il mondo sarà militarista.

Dopo aver scartato l'ipotesi di fare restare l'Inghilterra indifferente dinanzi alle condizioni del mondo che la circonda, senza fare alcun preparativo per la difesa lasciando aperta a qualsiasi nemico la via di Londra, Mac Donald scrive: « Una nazione pacifica ha il dovere (e un Governo pacifico è forzato a farlo dalla pubblica opinione) di preparare le difese contro un aggressore, anche se l'esistenza di tale minaccia sia solo apparente. Le nazioni pacifiche come la nostra durante il periodo in cui lottano per stabilire la pace, debbono fare tutto quello che possono per rendere difficile il compito a qualsiasi aggressore. Esse dovranno mantenere la pace in circostanze difficilissime, prima di essere riuscite a organizzarla e nulla può portare più vicino allo scopo cui si mira di un accordo sul metodo di distinguere l'aggressore e di un impegno serio sul modo di attaccarlo. Sono pienamente al corrente dei pericoli che ci minacciano; il paese, sconcertato per un certo tempo dalla ricerca d'assicurare una riduzione di armamenti, è rimasto temporaneamente indietro negli armamenti protettivi contro una aggressione. Il più grande pericolo è che, col proteggerci in tal modo, noi possiamo entrare nel fatale sentiero nella corsa degli armamenti. Se con il provvedere alla nostra difesa noi non potremo in alcun modo evitare una corsa agli armamenti sempre crescenti, le guerre si succederanno alle guerre e le nazioni andranno alla rovina l'una dopo l'altra.

« Nessun paese può data questa premessa, salvarsi dalla guerra e il mondo e la civiltà si trovano dinanzi a un bivio fatale. Tale bivio può essere evitato, se, mentre provvederemo al nostro equipaggiamento difensivo con un rigido criterio di limitazione alla difesa, noi continueremo con sempre crescente sollecitudine a promuovere accordi politici internazionali per assicurare la pace e rafforzare la fiducia internazionale.

I frutti dei protocolli di Roma

L'incremento dei traffici italo-ungheresi

BUDAPEST, 26

L'on. Asquini, prima di partire, ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha fatto alcune importanti dichiarazioni. Ha constatato che i patti romani funzionano perfettamente, in modo da superare ogni speranza.

Gli scambi commerciali italo-ungheresi hanno raggiunto nei primi undici mesi di quest'anno il doppio di quelli dell'anno scorso, salendo da 112 milioni di lire a 198 milioni. L'esportazione italiana in Ungheria rappresentava l'1.05 per cento di tutta l'esportazione italiana nell'anno scorso, mentre in quest'anno questa percentuale è di 2,85.

Viceversa l'importazione ungherese in Italia era nel 1933 del 0,98 per cento dell'intera importazione italiana, mentre nell'anno 1934 è salita a 1,4 per cento.

L'on. Asquini ha affermato che adesso, mentre in tutti i Paesi il traffico continua a discendere, il movimento di merci tra l'Italia e l'Ungheria è in continua salita. L'unica possibilità per fermare la disastrosa discesa è il metodo che i tre Stati firmatari dei protocolli romani hanno adottato. Questo metodo ha la sua principale importanza nel fatto che si è potuto raggiungere uno sviluppo nella vita economica nel bacino danubiano, di cui i protocolli costituiscono attualmente l'unica base seria e morale.

A nome dei giornalisti presenti, un redattore del *Nolcz Orai Ujsag* ha ringraziato l'on. Asquini inneggiando all'Italia e al Duce.

La morte di una centenaria

VOGHERA, 26

In Zerba, frazione dell'alta montagna, è deceduta all'età di 100 anni, che aveva compiuti da poco tempo, certa Carolina Sperati, che sino a qualche tempo fa aveva goduto invidiabile salute.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30-12,20: Orchestra Bergamini.
12,30: Dischi.
13,5: «I quattro Moschettieri», parodia di Nizza e Morbelli. Musica di E. Storaci.
13,35-13,45: Dischi e Borsa.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17,10: Concerto vocale con il concorso del soprano Pina Fantini e del tenore Emilio Renzi.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17-17,55: Concerto vocale e strumentale.
20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Antonio Pedrotti col concorso del violinista Virgilio Ranzato.

PALERMO

20,45: Serata varia.
22 (circa): La voce dell'illusione. Un atto radiofonico di E. Ragusa

* * *

MONTE CENERI — Ore 20: Concerto d'organo del M.o Favini (dal XVI secolo alla metà del XVIII).
AMBURGO — Ore 18,55: «Caterina di Hellbronn», opera di Pfitzner.
VIENNA — Ore 19,25: «Das Veilchen», opera in tre atti di J. Bittner (dalla Staatsoper).
RADIO PARIGI — Ore 18: «Tartufo» commedia di Molière.

Corriere Commerciale

Nelle Società Anonime

Il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni pubblica le deliberazioni di Assemblee per aumento di capitale per complessive L. 16.037.000 e per diminuzioni per complessive L. 19.568.250. Fra i più notevoli aumenti: «Cassa di Credito del Quarnaro» (Ex Banca di Credito Agricolo di Castelfranco Emilia) di Abbazia, da L. 200.000 a L. 50 milioni (aumento avvenuto nell'anno 1920). «Soc. An. Compagnia Industrie Marittime Affini, Roma» C. I. M. A. R. di Roma da L. 500.000 a L. 5 milioni. «Società Idroelettrica della Maiella», di Milano, da L. 1 milione a L. 11 milioni.

Fra le più notevoli diminuzioni: «Soc. An. Cementi Isonzo», da L. 20 milioni a L. 6 milioni.

Mercati granari

Alessandria, 24 — Frumento mercantile da L. 86 a 87 — meliga da 52 a 53 — segale da 65 a 66 — avena da 52 a 54.

Desenzano, 24 — Frumento nazionale da L. 86 a 90 — frumentone nazionale da 55 a 57 — id. avena da 55 a 66 — segale da 65 a 68 — orzo da 65 a 85 — miglio da 65 a 70 — risi da 100 a 180.

Verona, 24 — Frumento buono mercantile da L. 89.50 a 91.50. Granone nostrano colorito da 58 a 60 al quintale.

Grani e granoni sostenuti.

Conselve, 22 — Frumento fino di resa da L. 91 a 92 — id. buono mercantile da 90 a 91 — frumentone giallo-oncino friulotto, agostano e bianco da 56 a 57 — avena nazionale da 57 a 58.

Lucca, 22 — Grano nazionale fino L. 98 — id. buono merc. 93 — riso originario brillato intiero 108.

Montagnana 22 — Frumento fine da L. 89 a 90 — buono mercantile da 87 a 89 — mercantile da 86 a 87 — granone da 54 a 56 al quintale.

Mercato in generale molto affollato, affari conclusi molti.

Parma, 22 — Frumento fino da lire 91 a 93 — merc. buono da 88 a 90 — id. basso da 77 a 82 — frumentone nostrano fino da 59 a 60 — mercantile da 58 a 59 — talolone da 57 a 58.

Piacenza, 22 — Frumento nazionale fino da L. 92 a 93 — id. buono merc. da 90 a 91 — id. merc. da 87 a 89 — granoturco fino nazionale da 54 a 55 — id. mercantile naz. da 53 a 54 — avena da 50 a 52 — segale da 55 a 60 — id. veccia da 38 a 40 — riso vialone da 160 a 173 — Maratelli da 130 a 142 — ostigliato da 105 a 110 — id. originario nuovo da 104 a 106.

Frumento e granoturco mercato sostenuto; riso quotazioni invariate.

Suzzara, 23 — Frumento fino Oltrepò di forza, da L. 92 a 94 — qualità buona da 89 a 91 al q.le; altre qualità intrattate. Mercato sostenuto.

Granoturco fino nostrano da L. 57 a 59 — altre qualità da 55 a 57 al quintale. Mercato con venditori aventi maggiori pretese, in parte assecondate.

Mercati vinicoli triveneti

Provincia di Padova. — A Piove di Sacco consumo limitatissimo. I prezzi variano da un minimo di L. 70 ad un massimo di L. 100 l'hl.

A Borgoricco il vino nuovo si quota: clinton da L. 60 a 80; pataresco da L. 55 a 70; corbinello L. 70 a 90.

Provincia di Trento. — Nel Capoluogo i vini comuni si pagano L. 70-90; i fini lire 120-150; i nuovi comuni lire 75-100; i fini L. 130-160. Produzione vinicola molto scarsa, ma di buona qualità. Andamento del mercato discreto, con ricerca di merce.

Provincia di Verona. — Sul mercato di Verona si sono vendute diverse partite di vino da pasto della zona collinosa. Questo movimento ha ridestato molte speranze, rialzando anche le pretese. Infatti in città si è notato un aumento nei prezzi, o meglio nelle domande dei produttori.

Il mercato di Soave è sempre attivo ed abbastanza sostenuto. I prezzi aumentano sensibilmente. Qualità ottime. Prezzi da L. 110 a L. 120.

Provincia di Vicenza. — A Montebello prezzi dei vini stazionari: però sempre sostenute le qualità fine ed anche quelle correnti. Anche gli affari si mantengono discreti. Per quanto il consumo sia un po' limitato, il mercato si presenta all'opposto degli altri anni quando nel mese di dicembre entrava in completa stasi.

Provincia di Brescia. — A S. Eufemia il mercato vinicolo è stato discretamente attivo, con prezzi sostenuti e tendenza al rialzo. Il consumo si mantiene normale. Il vino locale di gradi 10 si vende a 90-93 lire; il Riviera di gradi 11 a L. 105-110, il bardolino di gradi 12 a L. 125-130. La quantità disponibile è assai limitata.

Provincia di Mantova. — A Montanara vini vecchi (gradazione legale) da L. 90 a 120; vinacce esaurite; feccie non ancora pronte; vini nuovi (gradi 10 e oltre) da L. 95 a 120. Mercato abbastanza movimentato ed attivo. Campagna vinicola molto promettente.

Latte industriale

Bergamo, 24. — In virtù dell'accordo stipulato in data 19 ottobre u. s. fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori ed industriali per i contratti con riferimento alle decisioni della Commissione di Lodi, il prezzo da valere per il periodo 1 novembre-10 novembre sarà lo stesso stabilito per il mese di ottobre, ossia L. 36.85 il q.le e L. 37.95 ad hl., mentre per il periodo 11-30 novembre il prezzo sarà determinato come segue: prezzo base Commissione cremonese lire 33 per q.le, aumento fisso L. 1.85, totale L. 34.85, maggiorazione 3 per cento valutazione ad ettolitro L. 1.04, in complesso L. 35.89 l'ettolitro.

Reggio Emilia, 24 — Il 14 corr., a conclusione di ampia ed esauriente discussione, la Commissione all'uopo costituita presso questo Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa, per la determinazione e l'accertamento del prezzo del latte per uso industriale, stagione casearia 1934, cui, per decisione del Consiglio stesso, in sua seduta del 20 novembre, era stata deferita la determinazione e l'accertamento del prezzo del latte per uso industriale, stagione casearia 1934, cui, per decisione del Consiglio stesso, in sua seduta del 20 novembre, era stata deferita la determinazione e l'accertamento del prezzo del latte per uso industriale, stagione casearia 1934, resti determinato in lire 31.65 al q.le per la zona della pianura e della collina, e in lire 29.75 per la zona della montagna, (cioè per i Comuni di Toano, Villaminozzo, Castelnovomonti, Vetto, Collagna, Busana, Ramiseto, Ligonchio, Ballaso e Carpineti).

La Presidenza del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa, tenuto conto dei vari tipi di contratti ed in seguito all'esame dei dati raccolti e forniti dalle organizzazioni sindacali degli industriali, degli agricoltori e dei mezzadri, procedendo all'accertamento del «prezzo medio» pel latte per uso industriale dell'annata casearia 1934, ha inoltre determinato che tale media sia calcolata in L. 32.20 al q.le.

Piacenza, 24. — Latte per uso industriale caldo alla stalla durante il mese di ottobre 1934, al q.le L. 33.50, all'ettolitro L. 31.50.

Una Casa Alpina
P. GIORGIO FRASSATI
a Campitello Fassa (Trento)

La Casa P. Giorgio Frassati in Campitello - Fassa (Trento), che ha accolto durante l'estate centinaia di giovani per la villeggiatura estiva, aderendo alle numerose richieste, verrà aperta dal 22 dicembre c. m. al 7 gennaio 1935.

I partecipanti potranno godere del pittoresco panorama invernale che offrono le Dolomiti dell'Alta Valle di Fassa ed esercitarsi nello sport invernal. Le distese praterie del Sella, del Pordoi e della Marmolada (meta di gare internazionali) offrono ai provetti sciatori campi di sci. CAMPITELLO è dotato inoltre di un bellissimo campo per principianti.

La retta giornaliera è di Lire 14,— per coloro che prendono l'alloggio in camere da 2 o 3 letti. Chi desidera una stanza da solo, Lire 17,—. Prezzi speciali per comitive numerose.

Nel prezzo segnato è compreso il riscaldamento della camera.

Essendo limitati i posti disponibili, si raccomanda di prenotarsi per tempo al seguente indirizzo:

Direzione «Casa P. G. Frassati»
CAMPITELLO - FASSA (Trento)

* * *

La Direzione della Casa «P. G. Frassati», ha ottenuto dalla Ferrovia Ora Predazzo la riduzione del 70% (Lire 3 andata e ritorno) verso presentazione della tesserina speciale rilasciata ai partecipanti dalla Direzione della Casa Frassati.

Anche la Soc. Automobilistica Atesina ha concesso riduzioni speciali per il tratto Predazzo-Campitello.

Detto biglietto (di andata e ritorno) che costa Lire 10 viene spedito a tutti quelli che mandano la loro adesione.

* * *

ORARI: Ora partenza 12,06: Predazzo arrivo 14,06: Predazzo partenza 14,30; Campitello arrivo 15,45.

Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse; possiamo affrontare i rigori dell'inverno!
Si vende anche in sacchetti a centesimi 85
Aut. Pref. N. 12575 e 22916 — 18-5-26 e 11-11-30

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Armero di S. Sebastiano
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —

R.R. Parroci!
Bellissime immagini in cromo di
Natale
Circoncisione
ed Epifania
stampate finemente su cartoncino telato fregi in oro a sole L. 20,— al mille.

I Bambini al Presepio
Raccolta di dialoghi, 120 poesie, monologhi, componimenti per il Santo Natale L. 2,50.

PACCHI P. D. - NOVENA per il Santo Natale L. 0,80.

Ufficio della notte di Natale L. 0,80

Inviare vaglia alla LIBRERIA ECCLESIASTICA BERNO — Via Oberdan - Pisa, 5.

La Premiata Ditta
BENIAMINO ZANIN & FIGLI
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)
fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti
Pagamenti rateali

FORNI a vapore per PANE a una - due - quattro camere di cottura. Sistema Comelli. Ultima creazione rispondente al massimo rendimento ed economia.
Tipi speciali per Istituti - Via Pusterla 9 Vicenza

Anno 25° MATELDA Anno 25°
Rivista mensile per Signore e Signorine diretta da
LUISA SANTANDREA
esce in fascicoli di 64 pagine riccamente illustrate, agile nelle rubriche che comprendono arte, letteratura, storia, nonchè consigli pratici per la vita e per la casa.
Abbonamento annuo L. 15,30
Per gli abbonati a "L'Avvenire d'Italia„ L. 12,30
(Inviare vaglia all'Amministrazione, Piazza Carlo Erba N. 6 - MILANO - unendo la fascetta con cui ricevono il giornale).
ANNALI DELL'ITALIA CATTOLICA 1935 - 500 pagine riccamente illustrate L. 6 - Per gli abbonati de "L'Avvenire d'Italia„ L. 3,50 franco di porto.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il Pontificale di Natale in Duomo

S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato il giorno di Natale in Duomo la Messa Pontificale, assistito al trono dai canonici cav. uff. Dell'Oste e mons. Covassi e all'altare dai canonici mons. prof. Venturini e mons. dott. Margreth. La «S. Cecilia» della Metropolitana, sotto la direzione del m.o d. Pigani, ha eseguito la Messa Polifonica del m.o Anerio. Le parti variabili sono state eseguite in canto fermo dalla «Schola Cantorum» del Seminario Arcivescovile sotto la direzione del prof. don Roussel. Al Vangelo il Presule ha pronunciato una elevata Omelia, traendo il tema dal Santo Natale e applicando alti concetti sulla povertà insegnata da Gesù con l'esempio. Il Duomo era affollato da una grande massa di fedeli. Alla fine della Messa, S. E. Mons. Arcivescovo ha impartito la Benedizione Papale e la Indulgenza plenaria.

Alle ore 16,15 sono seguiti i Vespri Pontificali. La Cantoria del Duomo ha eseguito musica del Tomadini, del Rieppi e del Candotti con accompagnamento d'organo. Aveva la bacchetta il m.o don Gentilini e sedeva alla tastiera il m.o don Pigani.

Una grande massa di fedeli ha affollato il Presepio.

La grande Pesca pro Opere Assistenziali

Anche nelle due giornate natalizie la grande Pesca, allestita dalla Federazione Fascista a favore delle Opere Assistenziali, è stata molto animata dall'affluenza dei biglietti, tanto che ne è stato venduto oltre un quarto.

Oltre i doni vinti, di cui abbiamo fatto cenno nel numero di martedì, sono stati vinti parecchi altri di notevole valore, ma i migliori, fra cui la camera da letto stile 900, dono della Federazione fascista, la radio e la motocicletta, sono ancora in palio.

Un servizio da tè è stato vinto dalla sig.a Maria Moretti, un servizio di piatti dal tenente dei CC. RR. sig. Fantuzzi, un servizio in argento per 12 persone dai sigg. Bona Zamparo e Nino Basi, un orologio da muro stile 900, dono del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa, dalla sig.na Jole Boer di Udine; un servizio per f ragole, dono di Donna Testa, consorte di S. E. il Prefetto, dalla sig.a Elisa Provini; un servizio per dolci, in argento, dal sig. Ugo Corradini.

La Pesca continua fino a Capodanno.

Per i poveri

Anche quest'anno a cura dei P. P. Cappuccini del nostro convento e dei terziari di San Francesco avrà luogo la Pesca di Beneficenza a vantaggio dei poveri beneficati dai Padri stessi. La Pesca sarà aperta nei giorni 4, 5 e 6 gennaio e sarà ricca di oltre 5.000 doni. Fra i tanti doni di valore vanno ricordati quelli inviati da SS. Pio XI, da S. M. il Re ecc. La Pesca quest'anno sarà aperta nel Palazzo Porta in via Treppo n. 7.

Freddo ma buon tempo

Il Natale ci ha portato un po' di freddo, ma in compenso un tempo magnifico. Il termometro è sceso durante la notte a 0 gradi, ma il sole rallegra l'animo col suo tiepido fulgore. A non esser troppo pretenziosi ci sarebbe da augurarsi che il tempo continuasse così fino al Natale di Roma che quest'anno coincide con la Pasqua di Redenzione.

Nel trigesimo di Don Fantini

Il giorno 3 gennaio ricorrendo il trigesimo del rimpianto Rev.mo don Gio. Batta Fantini parroco di Torre di Zuino sarà celebrata a Torre stesso una solenne officiatura funebre in suffragio dell'Estinto. La Officiatura avrà inizio alle ore 10.

Tesseramento venditori ambulanti

« Il Sindacato Provinciale Venditori Ambulanti comunica di avere iniziato il tesseramento degli organizzati per il 1935.

In relazione, gli interessati potranno ritirare la tessera Confederale presso l'Ufficio del Sindacato, Udine, Piazza del Duomo n. 1, presso gli Uffici delle Delegazioni Mandamentali fasciste dei Commercianti ed altresì a mezzo dei membri del Direttorio appositamente incaricati ».

Assicurazione personale avventizio

Il Sindacato fascista dei Pubblici esercizi di Udine, fa presente che il personale di *surroga* assunto in applicazione dell'accordo per lenire la disoccupazione non deve essere assicurato presso la Cassa Malattia. E' invece consigliabile provvedere all'assicurazione del personale assunto provvisoriamente per periodi superiori a quelli previsti dall'accordo di cui sopra.

La "Giornata,, in Provincia

Notizie da centri grandi e piccoli della provincia informano che ovunque la giornata della Madre e del Fanciullo è stata celebrata con grandi manifestazioni. Sono stati distribuiti premi di nuzialità e natalità ed allevamento, con cerimonie ispirate al più gentile culto della maternità.

Le nozze di un collega

Ieri a Vancouver (Columbia Britannica — Canadà) S. E. Mons. Guglielmo Duke, Arcivescovo di Vancouver, ha benedetto le nozze del collega dott. Giuseppe Filipponi, della redazione romana de *Il Gazzettino*, figlio dell'amico Riccardo titolare della redazione udinese de *Il Gazzettino*, con la distinta signorina Laura Mina Pfister.

Alla eletta coppia i nostri auguri cordialissimi; all'amico e collega Riccardo le nostre felicitazioni.

Una curiosa ma non grave disgrazia

Ieri nel pomeriggio la casalinga Maria Gervasio fu Antonio di anni 27, abitante in via Marsala, è rimasta ferita in seguito a un curioso caso. Nella via, alcuni fanciulli stavano facendo il giochetto di ribaltare un fusello di legno colpendolo con un bastone. Per uno di questi colpi il fusello andò a conficcarsi nella narice destra della Gervasio che dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale civile. Previa iniezione antitetanica veniva dichiarata guaribile in 10 giorni.

Signorina ustionata

La signorina Maria Pecoraro di Enrico d'anni 18, abitante in via Roma 8, mentre si affaccendava attorno i fornelli per il pranzo di Natale, riportò ustioni di primo grado alle dita della mano destra fu medicata all'Ospedale civile e giudicata guaribile entro i 10 giorni.

Investito da una moto

Martedì nel pomeriggio a Tricesimo il bambino di 7 anni Giovanni Costantini fu G. B. residente in quel Comune, fu investito da una motocicletta e riportò la frattura del terzo esterno della clavicola sinistra.

Fu accolto all'Ospedale civile e giudicato guaribile in 30 giorni.

Cadendo dalla bicicletta

Il bracciante Luciano Maniero d'Arduino d'anni 20, cadendo dalla bicicletta per aver frenato bruscamente in viale Principe Umberto, riportò la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Fu accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 40 giorni.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli - Conferenza del Carmine — In morte del cav. Andrea Chialchia le sorelle Brisighelli offrono L. 25.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 0; alle ore otto 2; nel pomeriggio 7.

Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 85. Cielo sereno.

CIVIDALE

Vendita corpi di reato

Presso la locale R. Pretura, nel dì 28 dicembre p. v. ad ore 9, seguirà la vendita all'asta dei corpi di reato confiscati.

Serata musicale

Al Teatro Corte, ebbe luogo una serata musicale tenuta da allievi della Scuola d'Arco del M.o Carlo Bertossi e dalla Scuola di pianoforte del M.o Don Antonio Foraboschi.

Molti gl'intervenuti che applaudirono più volte i diversi pezzi suonati dagli allievi ed allieve con esattezza encomiabile. Ai maestri ed agli allievi il nostro plauso, le nostre congratulazioni.

L'incasso venne devoluto all'Opera «Maternità e Infanzia».

In Pretura

Pretore Dr. Amodio — P. M. avv. Scalettaris e Zambruno — Cancelliere Bonitte.

Furto di mele

Zufferli Antonio fu Michele da Drenchia per aver rubato circa 20 Kg. di mele a Tomasettig Giuseppe si busca 20 giorni di reclusione e lire 300 di multa.

Per falsità materiale

Pontoni Galdino di Celestino da Orzano di Remenzacco, per aver falsificato la pagella scolastica rilasciata a Pontoni Mario, cancellandovi il nome di questi ed apponendovi il proprio, è stato condannato a mesi 4 di reclusione. Beneficierà della condanna condizionale e della non non iscrizione della condanna nel Casellario Giudiziale.

Mancano le prove

Resente Carisio di Sante, oste di Cividale, imputato di aver somministrato del vino a persona già in stato di ubbriachezza è stato assolto per insufficienza di prove.

Minaccia il padre e la sorella

Buzzin Domenico di Ermenegildo di anni 26 da Villanova S. Giovanni al Natisone, resosi colpevole di gravi minaccie a danno del padre e della sorella Marina, è stato condannato a mesi 2 di reclusione. Nei di Lui confronti, il giudice, ha poi revocato il beneficio della condanna condizionale a mesi 8 di reclusione, inflittagli dal Tribunale di Udine per lesioni.

Chi suona e... chi ruba

Skror Luigi di Giovanni, Cencic Luigi di Leonardo, Cencic Luigi di Giuseppe e Cincic Pietro di Giuseppe, tutti da Robedischis di Bergogna girovagando fra le varie frazioni di Pulfero, suonando la fisarmonica ed il clarino, i primi due e chiedendo l'elemosina gli altri, si impossessarono di due conigli che nascosero in una cesta. Per tali fatti oggi sono stati condannati i primi due, a giorni 30 di arresto per mendicità e abusivo esercizio di suonatori ambulanti e gli altri due a giorni 15 di reclusione, e lire 300 di multa per furto, e giorni 15 di arresto per mendicità. Condanna condizionale e non iscrizione per tutti.

NIMIS

Educazione e rispetto in chiesa

Continua il malvezzo comune a tanti e troppi giovani di assistere alla S. Messa e alle solenni funzioni sotto l'atrio anche se il tempio è semivuoto e ciò per maggiormente avversagio di conversare dei propri interessi assolutamente immemori ed assenti dalle sacre celebrazioni. E' una vergogna che deve scomparire poichè è indice di ben poca sensibilità ed educazione.

Riunione di «Scarponi»

Presso la Sede del Fascio ebbe luogo una riunione di soci della Sezione Alpini. Parlò di varie cose «scarpone» il comandante la Sezione ten. Ferruccio De Paoli. Furono approvate varie delibere fra cui quella di fissare la sede presso la Casa del Fascio. Saranno indette gite turistiche.

Il novello Pastore a Torlano

Accolto festosamente da autorità e popolo ha fatto il suo ingresso a Torlano il nuovo Pastore don Guido Provato già Cappellano di Montemaggiore. Il paese era tutto pavesato e ornato da archi trionfali. Erano presenti con mons. Beniamino Alessio pievano di Nimis anche il Podestà cav. Comelli, il segretario politico sig. Rigutto con altre personalità. Si formò un corteo e al suono di liete marce eseguite dalla Banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Laurencich, il Sacerdote fu accompagnato alla chiesa dove ebbe luogo la cerimonia della presa di possesso con discorso di monsignor Alessio e fu celebrata la Messa solenne. Al rev.mo don Crovato fervidi auguri di fecondo apostolato.

Celebrazione della Madre e del fanciullo

Nella sala municipale con l'intervento delle autorità, del dott. Gervasi e delle insegnanti fu celebrata la Festa della Madre e del Fanciullo.

Il premio di Nuzialità fu consegnato ai coniugi Gervasi-Fabretti con il corredino e lire 50. Il premio alla famiglia più numerosa fu consegnato alla famiglia Matiuzzi postino della frazione di Cergneu con L. 50. Il premio per i Fanciulli alla famiglia della benemerita insegnante signora Sulo Gina in Comelli.

Brevi dalla Provincia

MAGNANO IN RIVIERA — Furto nel pollaio — Di nottetempo ignoti sono penetrati nel pollaio di Gisella Revelant di Giovanni ed hanno asportato numerose galline.

S. GIOVANNI NATISONE — Anche un motore — Ignoti ladri hanno asportato un motore elettrico installato in vicinanza del nuovo ponte in costruzione sul torrente Judrio lungo la strada Udine - Gorizia.

BORDANO — Una frana — Dal ripido pendìo sulla strada Internepo - Albergo al Lago è caduta una frana terrosa slittata su ghiaia. Gli alberi sono rimasti in piedi; il transito è parzialmente interrotto.

VALVASONE — Disgrazia mortale — La signorina Leschiutta Maria, soggetta al mal caduco, mentre lavava biancheria in un fossato era colta dal male e precipitava nell'acqua abbastanza profonda per le recenti pioggie e periva affogata.

COLLOREDO DI MONTALBANO — Nel Fascio — L'Ispettore di Zona, geom. Giuseppe Masizzo è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio in sostituzione del sig. Ciro Petrozzi.

TOLMEZZO — Grave sciagura — Una motoleggera guidata dal signor Leopoldo Scheider di anni 20, da Ampezzo, è andata a cozzare al crocevia dell'Asilo contro un autotrasporto di Franz di Moggio. Il giovane motociclista ha riportato gravissime ferite alla testa.

BUIA — Arresto di un applicato comunale — In seguito a mandato di cattura spiccato dal Pretore di Gemona, è stato arrestato a San Floreano tale Giuseppe Nicoloso di anni 38, applicato comunale presso il Municipio di Buia. Egli si sarebbe appropriato di L. 5138, somma affidatagli per acquisto di marche assicurative e di L. 435 dategli da Domenico Pezzetta, perchè provvedesse al rinnovo di una licenza per uccellaggione.

RAGOGNA — Due arresti — Per simulazione di reato sono stati arrestati certi Giuseppe Clara di anni 19, mugnaio, ed il fratello Silvio di anni 23.

MANZANO — Un dono della Principessa di Piemonte. — E' pervenuto al Municipio un magnifico corredino che S.A.R. la Principessa di Piemonte si è compiaciuta concedere per il neonato Guido Gazzini, figlio di operai. Il bellissimo dono è stato consegnato alla madre.

"L'AVVENIRE D'ITALIA,,
1935

Prezzi di abbonamento per l'Italia e Colonie

Abbon. annuo	L. 52
» semestrale	» 27
» trimestrale	» 14
» di amicizia	» 75
» sostenitore	» 100
» perpetuo	» 1000

Per l'Estero

Abbonamento annuo	L. 140
Abbonamento semestrale	» 70

A tutti i nuovi abbonati annuali sarà inviato il giornale gratuitamente fino al 31 Dicembre.

Gli abbonamenti si ricevono, oltrechè presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» e le Giunte Diocesane, anche presso tutte le filiali e agenzie del Credito Romagnolo, del Banco Bolognese e della Banca dell'Appennino e presso le sedi e filiali dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo dell'Emilia-Romagna, di Ancona, e della Provincia di Venezia.

CRONACA DI GORIZIA

La giornata della Madre e del Fanciullo

Sono stati distribuiti premi a 13 coppie di sposi, minori degli anni 30 e di disagiate condizioni economiche, per un importo di L. 2600, e 57 premi di natalità, per un importo di L. 14.150, a quei capi famiglia che avendo già 4 figli a carico, hanno donato durante l'anno 1934 una nuova vita alla Patria.

Sono stati sorteggiati: un premio di L. 600 al capo famiglia avente a carico 7 e più figli minori degli anni 16; un premio di L. 500 al capo famiglia avente a carico 6 figli minori agli anni 16, e tre premi di lire 400 l'uno, ai capi famiglia aventi a carico 5 figli minori degli anni 16. Questi premi sono assegnati dal Comune per un totale di L. 2300.

Infine sono stati distribuiti alle mamme ed ai bambini, assistiti dall'Opera, indumenti e corredini invernali, preparati a cura delle donne fasciste e quelli donati al Comitato durante l'anno da gentili signore. I bimbi hanno ricevuto inoltre pacchi di dolci, donati loro dai negozianti fornitori e soci dell'Opera.

Nuove Associazioni U. C.

Constatiamo con viva soddisfazione che l'idea della necessità di organizzare anche gli uomini nell'A. C. comincia a farsi strada pure nella nostra Arcidiocesi.

In questi ultimi tempi sono sorte o stanno sorgendo quattro nuove Associazioni, grazie allo zelo illuminato dei rispettivi Parroci.

A S. Pier d'Isonzo l'Associazione U. C. intitolata a S. Pietro Ap. è sorta nel settembre scorso. Conta una trentina di soci, ne è Assist. Eccl. il Parroco del luogo Don G. B. Falzari e Presidente il sig. Giuseppe Boscarol. Le adunanze sono settimanali. Molto bene!

A Turriaco già da parecchio tempo esiste una Assoc. U. C. amorosamente assistita da quel Curato don Eugenio Branale.

Recentemente l'Ass., che ha per Patrono S. Sebastiano, ha chiesto ufficialmente l'aggregazione all'Unione Uomini di A. C.

L'Ass. «S. Sebastiano» conta attualmente sedici soci ed è presieduta dal sig. Furlan Ermenegildo.

Nel prossimo gennaio avrà luogo per la prima volta la consegna delle tessere e dei distintivi alla presenza dei Dirigenti Diocesani.

L'Ass. U. C. sta sorgendo anche a Isola Morosini per merito del curato del luogo M. R. Don Beniamino Bianchi. Proprio oggi avrà luogo colà un'adunanza di uomini nella quale parlerà un delegato del Consiglio Diocesano.

Infine abbiamo buone nuove anche da Grado. Lo zelante cooperatore parrocchiale, Don Guerrino Corbatto, s'è messo all'opera.

Non dubitiamo punto che la gentile città lagunare, la cui popolazione è così profondamente religiosa, saprà dar vita a una numerosa e attiva Ass. di U. C.

Il Natale fiumano

FIUME, 26 pom.

Il 14.o anniversario del Natale Fiumano è stato celebrato con rito austero nella Cripta del tempio votivo dove sono convenuti il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della provincia, il Podestà, il Comandante del presidio militare, il Console della milizia e le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati e delle associazioni patriottiche.

Il parroco don Regalati ha benedetto i locali contenenti i resti dei gloriosi caduti delle 5 giornate per la causa italiana di Fiume. Dopo la benedizione delle nicchie, i gonfaloni della città e della provincia, i labari e le bandiere si sono piegati davanti alla cripta nella quale sono state deposte corone di lauro.

Tutti gli intervenuti hanno poi reso omaggio alla memoria dei Caduti col saluto romano e la cerimonia ha avuto termine tra la profonda commozione di quanti vi hanno partecipato.

DALLA CARNIA

LIGOSULLO

Solenni onoranze

(*rit.*) Domenica scorsa sono state rese commosse e solenni onoranze funebri alla rimpianta signora Margherita Craighero ved. Craighero, di circa ottanta anni, donna assai ammirata ed amata per la squisita bontà e le chiare virtù domestiche di cui fu esempio al popolo tutto. Alle solenni onoranze intervennero varie personalità e tutto il popolo convenuto anche in gran numero dalle vallate. L'Estinta aveva avuto cinque figliuoli, dei quali due caddero eroicamente e gloriosamente al fronte.

Alla famiglia ed in particolare al figlio sig. Nicolò, stimatissimo commerciante residente a Brescia, porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio e l'assicurazione della prece del cristiano suffragio.

VILLA SANTINA

Nel Fascio

Il sig. C. M. Ettore Tirelli è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio in sostituzione del sig. Luigi Cimenti, dal quale sono state accettate le dimissioni da Segretario del Fascio stesso.

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

AI GRANDI MAGAZZINI
VISCARDO ZAVATTI ex MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, *Via Seminario 26 Telef. 14* — PORDENONE, *Via Castello 4, Telef. 3.32*

PORTOGRUARO

Avviso di concorso

A tutto il mese di gennaio p. v. resta aperto il concorso ai seguenti Benefici vacanti:

1. S. Maria delle Grazie di Andrei, per il conseguimento di altro Beneficio da parte dell'ultimo investito, di elezione e pres. dei Comizi.

2. S. Maria di Cimolais, vac. per il trasferimento dell'ultimo investito ad altra parrocchia, di elezione e pres. dei Comizi, per questa volta riservato alla S. Sede.

3. S. Foca di S. Foca, vac. per conseguimento di altro Beneficio da parte dell'ultimo investito, di lib. coll. vescovile.

La domanda, stesa in foglio protocollo, deve essere accompagnata dai seguenti documenti: 1) Fede di battesimo; 2) Attestato di confessione; 3) Testimoniale del proprio Vicario Foraneo; 4) Certificato di nascita dell'ufficio di stato civile; 5) Certificato di cittadinanza italiana (questi due ultimi certificati in carta limera per solo uso amministrativo») e dovrà pervenire alla Curia entro il dato termine, con la tassa di iscrizione al concorso di lire 10.

Se arrivasse in ritardo, incompleta o senza tassa, non sarà tenuta in considerazione.

L'esame avrà luogo alle ore 9 di martedì 12 febbraio 1935.

Movimento del Clero

Don Giuseppe Gardonio, Parroco di Tramonti di Sopra.

Don Osvaldo Moret, Parroco a Castelnuovo.

Don Gio Batta Facca, Econ. Spirituale a Cimolais.

N. U. F.

Materiale sciistico

In previsione delle prossime gite sciistiche che il NUF sta organizzando, il fiduciario mette a disposizione degli appassionati sci di ottima qualità completi di attacchi e racchette al prezzo di L. 47 a pagamento immediato e di L. 55 a rate.

Pro Befana Fascista

1.o elenco offerenti

Sig.na Ruini L. 10 — Banca Cattolica L. 150 — Sig.na Giulia Colautti L. 10 — Famiglia Romano L. 5 — Scarpari Manlio L. 15 — Banca Popolare di Novara L. 50 — Sig. Luisa Ziliotto L. 5 — Sigg.ne sorelle Longo L. 10 — Ditta Fr.lli Bon L. 20 — Notaio G. B. Bertolini L. 15 — Sig. Gallo Rina L. 5 — Sig Stradioto Lydia L 5 — Sig. Scorsolini Gianna L. 5 — Famiglia Feletti L. 10 — Cav. Gius. Mecchia L. 5 — Avv. Marco Belli L. 25 — Sig l'ari Vincenza L. 5 — Piccolo Ubaldina alunna di classe 5.a L. 1.60 — Totale L. 351,60.

PORDENONE

Natale cristiano

Con uno straordinario affollamento di cittadinanza nelle chiese, consueto nella ricorrenza delle grandi festività cristiane, si è svolta la solennità del Natale. Alle solenni funzioni in Duomo ha partecipato anche il Seminario Vescovile la cui cappella corale ha eseguito la Messa Eucaristica del Perosi ed altra buona musica. Molto ammirati sono stati pure i presepi ed in modo speciale quello veramente artistico della chiesa di S. Giorgio.

Il Natale all'Oratorio

Nella consueta e cordiale intimità della loro grande famiglia, anche quest'anno gli oratorani del Don Bosco hanno celebrato il loro Natale. Le funzioni della Natività si sono iniziate con la Messa di mezzanotte alla quale hanno assistito tutti i giovani iscritti alle Associazioni di Azione Cattolica ed alle compagnie religiose che in corpore si sono accostati al Banchetto Eucaristico.

I più piccoli invece hanno ricevuto la S. Comunione alla messa celebrata espressamente per loro nella mattina.

Alla fine delle due messe ad oltre trecento giovani per lo più poveri è stata offerta la colazione dalla direzione del Collegio. Nel pomeriggio, dopo le funzioni, gli oratoriani hanno assistito alla rappresentazione cinematografica.

Una disgrazia mortale

Un mortale investimento ha funestato la vita cittadina la mattina del giorno 25, prima festa di Natale, gettando nel lutto una povera famiglia. Un'automobile, diretta in città investiva in via Cappuccini dove questa s'incrocia con via Candiani, il bambino Lino Paludet di Luigi, d'anni 4, abitante in quei pressi. Il povero piccino, che spirava poco dopo nella sua casa, sembra avesse tentato di attraversare la strada al richiamo della madre che non s'era accorta del sopraggiungere dell'auto. L'autista che è l'industriale sig. Pietro Presot di qui, nonostante tutti gli sforzi e la moderata velocità, non potè evitare il tragico scontro.

Le galline del Segretario della Federazione Giov.

Notti fa in quel di S. Giovanni di Casarsa, ignoti mariuoli, penetrati nel pollaio annesso all'abitazione del signor Primo Morello, segretario della Federazione Giov. Concordiese, facevano un lauto bottino di ben pasciuti polli. Il giorno seguente era la vigilia di Natale!! All'amico Morello le nostre.....

L'inesplicabile sparizione di una bicicletta

Nell'ora che precede il meriggio, una bicicletta che con altre compagne stazionava nella sala d'ingresso della Casa dell'Azione Cattolica, spariva in modo inespicabile. Era di proprietà del giovane cattolico Carlo Zanotti di Cinto Caomaggiore al quale non rimase, magra consolazione, che la denuncia.

Alla S. Vincenzo de' Paoli

Una persona che vuole mantenere l'incognito ha offerto a mezzo del signor Augusto Franceschini, lire 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Un lutto del nostro corrispondente

Stamane è spirata improvvisamente la signora Giulia Altarin ved. Gaspardo madre del maestro Pietro, Vice Segretario nel nostro Ospedale Civile. Un improvviso attacco del male che da tempo soffriva, ha determinato la rapida fine. Fece appena in tempo a ricevere dal cognato, Rev. Don Umberto Gaspardo i sacramenti della chiesa e chiuse i suoi occhi alla vita di questo mondo.

Alla famiglia presentiamo le nostra condoglianze.

Pordenone-Bolzano

Domenica prossima, allo stadio del Littorio, si svolgerà l'incontro di campionato, valevole per la prima divisione, tra i nero-verdi concittadini e Rundici del Bolzano.

DALLA DIOCESI

BARCO DI PRAVISDOMINI

La madre premiata dal Duce

Fra le madri premiate a Roma, da S. E. il Capo del Governo, il 22 corr., per la provincia toccò questa volta l'onore ad una donna della nostra parrocchia. Essa si chiama Biancolin Caterina, moglie di Giuseppe Molent. E' madre di ben tredici figli, dei quali 12 viventi, ed il maggiore ha 15 anni. La famiglia è di sani principi cristiani. I figli sono iscritti all'Azione Cattolica. Detta madre potè avere tanti figlioli nonostante il parere contrario della scienza medica, avendo essa sofferto alcune malattie. Allevò le sue creature senza poterla nutrire col suo seno.

La famiglia è composta da due fratelli ammogliati che attualmente hanno assieme 17 figliuoli. Le condizioni di questa famiglia, che è mezzadra del sig. Mariano Petri, non sono laute. Ma la Provvidenza elargì sempre le sue benedizioni sul capo dei componenti questa numerosa casa e la generosità del proprietario delle terre da essa coltivate non manca mai di aiutarla.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto avv. Barzan offrirono: alla Chiesa la famiglia L. 100,50 Angelo Pellegrini fu Antonio; all'Asilo lire 100 la famiglia; lire 50 Mariano Petri; lire 20 il parroco; lire 30 Giovanni Della Rosa; lire 40 Argentina Bigai; lire 25 Antonio Pellegrini; lire 10 Giuseppe Bigai; lire 5 Angelo Pellegrini; lire 5 Zaccaria Pellegrini; lire 2 Fortunato Zagrist; lire 5 Egidio Marzari; lire 5 Francesco Pellegrini; lire 30 Giacobbe Pellegrini.

TEGLIO VENETO

Giornata di Azione Cattolica

Con una bella cerimonia svoltasi ai piedi dell'altare del S. Cuore, nellanella nostra parrocchiale, venticinque beniamine e dodici aspiranti della Associazione Giovanile Femminile di A. C. passarono alle Sezioni superiori. Alla funzione ha presenziato anche la presidenet diocesana, che dopo la benesdizione e la distribuzione delle tessere, pronunciò un breve discorso. Disse infine indovinate parole il rev.mo Parroco.

AZZANO X

Il primo saggio dei bimbi

Dopo appena due mesi di frequenza, i bambini dell'Asilo Infantile hanno svolto mercoledì sera, il primo saggio. Il pubblico che gremiva la bella sala parrocchiale, ha tributato ai cari piccini molti applausi.

Giornata della Madre e del Fanciullo

Lunedì con la S. Messa e quindi con un convegno nella sala del Dopolavoro, è stata celebrata la Giornata della Madre e del Fanciullo. All'adunata tenne un vibrante discorso il Rev. Arciprete cav. dott. Don Luigi Janes e quindi il Podestà, nella veste di presidente del Comitato maternità ed infanzia, procedette alla consegna dei premi alle madri più prolifiche del comune.

Una conferenza di Mons. Lozer

Il Rev.mo Mons. Giuseppe Lozer, del Capitolo della Cattedrale, tenne la sera di domenica scorsa, nella sala delle Associazioni Cattoliche una della conferenza sulla carità cristiana. Fu molto applaudito.

S. E. Monsignor Borgongini Duca

riceve l'omaggio degli istituti religiosi a Loreto

LORETO, 26

In forza del Chirografo Pontificio del Settembre scorso, la Comunità dei Padri Cappuccini addetti al servizio della Basilica Papale, il Collegio Illirico Lauretano e l'Istituto delle Figlie della Carità dipendono direttamente dal S. Padre, che è ora rappresentato da S. E. mons. Borgongini Duca Nunzio Apostolico presso la Real Corte d'Italia.

L'altra mattina tutti i membri di queste tre Comunità che attorno al Santuario costituiscono una simpatica « famiglia Mariana » composta di persone consacrate a Dio o di giovanetti o fanciulle attendenti alla loro formazione spirituale ed intellettuale hanno voluto presentare, diremo così ufficialmente, l'attestato della loro sudditanza devota e del sincero omaggio e l'espressione degli auguri più fervidi a S. E. mons. Borgongini Duca Amministratore Pontificio.

Lo storico Salone del Museo del Palazzo Apostolico presentava un magnifico colpo d'occhio: di fronte alla porta d'ingresso la poltrona dorata per S. Eccellenza e ai lati altre poltrone per i Superiori degli Istituti; a sinistra gli Studenti teologi e i Padri Cappuccini, a destra erano schierate le bambine alunne delle Suore, e chiudevano il giro i Convittori del Collegio Illirico e gli Alunni della Scuola Apostolica della Compagnia di Gesù. Nutriti applausi accolgono mons. Nunzio al suo ingresso nella Sala. Egli è accompagnato dal P. Rettore del Santuario, P. Emidio d'Ascoli, e dal P. Rettore dello Studentato Teologico dei Cappuccini, dal P. P. Rinaldi, Rettore del Collegio Illirico Lauretano, dal P. Blasio Ministro, dagli altri Padri e Professori; dalla Madre Superiora delle Figlie della Carità e dalla Direttrice dell'Asilo e delle Scuole.

Eseguito dalla « Schola Cantorum » dei Teologi Cappuccini un solenne inno di saluto, il P. Emilio ha felicemente interpretato il sentimento dei presenti, Superiori ed Alunni delle fortunate istituzioni, così particolarmente legate al S. Padre, ringraziando per il bene finora ricevuto e per quello che Sua Eccellenza ha in animo di fare per lo splendore del Santuario Mariano, protestando piena adesione all'Augusta Volontà del S. Padre e promettendo di corrispondere degnamente alle aspettative comuni, circondando la Casa della Madonna d'un alone di pietà e di opere sante.

S. Eccellenza ha risposto dicendosi veramente lieto di trovare così nobili sensi nei grandi e piccoli abitanti della « Città Mariana » spronando gli uni e gli altri all'acquisto della perfezione nel disimpegno dei doveri propri a ciascuno, raccomandando l'opera sua alle preghiere comuni, affinchè il Santuario di Loreto come è il primo nella dignità, per lo sforzo di tutti, sia anche primo nell'edificazione.

Era poi ben felice di presentare in questa bella occasione al dott. Francesco Ceccarelli medico curante delle tre Comunità, il Breve Pontificio con il quale il S. Padre si è degnato conferirgli il Cavalierato di S. Silvetro Papa. L'alta onorificenza, ha detto il Nunzio, viene a riconoscere e a premiare le grandi benemerenze che il dott. Ceccarelli ha acquistato nell'assistenza paterna, premurosa, disinteressata agli Istituti Religiosi di questa Città. Con il Breve di nomina Sua Eccellenza rimetteva al nuovo Cavaliere le insegne donate dagli Istituti beneficati. Un fragoroso applauso ha accolto la bella notizia.

Cantate magistralmente dai giovani Cappuccini le « Acclamationes » Sua Eccellenza impartiva la Pastorale Benedizione.

Bollettino giudiziario

Cerulli, consigliere appello Ancona, è tramutato corte appello Roma; Chierici, giudice tribunale Palermo, è tramutato tribunale Reggio Emilia; Caristo giudice tribunale Reggio Emilia, è tramutato Ferrara; Ascoli, pretura mandamento Monte Marchi, è tramutato Milano; Barzelotti, pretura mandamento Bagni di Romagna è tramutato Imperia; Valentini, cancelliere capo seconda classe pretura Roma è collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere capo di prima classe; Bettini, cancelliere sezione seconda classe sezione appello Bologna è collocato a riposo a sua domanda; Bernabei, segretario capo, seconda classe R. Pretura Ancona è collocato a riposo col titolo onorifico di segretario capo prima classe; Ermini, cancelliere capo seconda classe tribuna le Urbino è collocato a riposo per motivi di salute.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima « Avvenire d'Italia »

EMPORIO E.M.E. MATERIALE ELETTRICO
ETTORE TRAVAGINI
VIA PAOLO SARPI 20
DIFFUSORI LAMPADE PHILIPS
LAMPADARI
IMPIANTI ELETTRICI

Calli, duroni, ecc.
Usate il Callifugo Faccin, potentissimo estirpatore *con una sola medicazione* di sicuro effetto. Da non confondere coi soliti preparati lenti e di azione superficiale.
Vaglia postale di L. 2,50 al
LABORATORIO FARMACEUTICO Dr. BULZACCHI - VICENZA

Anno XXXIX - N. 298

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 27 Dicembre 1934

La prossima esecuzione di importanti opere pubbliche nell'Emilia, nella Romagna e nel Veneto

ROMA, 26 pom.

Ecco il testo del Decreto con cui è stata autorizzata la spesa di 110 milioni di lire per l'esecuzione di una serie di importanti lavori pubblici:

Art. 1. — E' autorizzata la spesa di L. 110 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito, comprese quelle indicate negli articoli seguenti il presente D. L. e in aggiunta a quella di cui il R. D. L. 28 settembre 1934.

Il Ministro per i Lavori Pubblici determinerà, con propri Decreti, l'attribuzione della predetta somma ai singoli gruppi e specie di opere.

Art. 2. — E' autorizzata la spesa complessiva di L. 25 milioni per provvedere a norma delle vigenti disposizioni ai lavori più urgenti per la sistemazione idraulica del fiume Tartaro-Canal Bianco-Po' di Levante nelle provincie di Verona e Rovigo.

Detti lavori, da eseguirsi a cura dello Stato sono dichiarati urgenti e indifferibili agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 25 giugno 1865 modificata da quella 18 novembre 1923.

Art. 3. — E' autorizzata la spesa di L. 3 milioni per lavori di completamento del canale di San Nicolò Modellana (provincia di Ferrara) nell'interesse della navigazione del Volano.

Art. 4. — E' autorizzata a cura dello Stato la prosecuzione dei lavori di costruzione del canale «Migliarino-Ostellato-Valle Lapri-Nuovo Pallotta» per la navigazione del tronco inferiore di Volano per Comacchio a porta Garibaldi in provincia di Ferrara, in base alle norme di cui all'art. 3 del R. D. 18 giugno 1932.

Art. 5. — Nella spesa occorrente per la costruzione del nuovo ospedale policlinico di Modena lo Stato contribuirà nella misura del 5 per cento. Il contributo non potrà in ogni caso superare la somma di 3 milioni.

La convenzione, che sarà stipulata tra lo Stato e gli enti interessati, sarà approvata con Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici, di concerto col Ministro delle Finanze, col Ministro dell'Interno e col Ministro dell'Educazione nazionale.

Alle espropriazioni occorrenti per le opere si applicheranno le norme dell'art. 2 del R. D. L. 11 dicembre 1933 convertita nella Legge 4 giugno 1934.

Per l'abitato di Forlì

Art. 6. — Nella spesa occorrente per le opere di risanamento dell'abitato di Forlì, nelle zone di Schiavonia, de Carmine e nel sobborgo San Martino in Strada lo Stato concorrerà con la somma di L. 2.300.000.

Con apposita convenzione da stipularsi tra lo Stato e il comune saranno stabilite le modalità riflettenti la vigilanza sulla esecuzione delle opere per l'erogazione della somma predetta.

La convenzione sarà approvata con Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici d'accordo con i Ministri dell'Interno e delle Finanze.

Per la sistemazione delle famiglie da trasferire dalle attuali abitazioni in conseguenza dei lavori di risanamento di cui al primo comma, è autorizzata la costruzione nel comune di Forlì, a cura dello Stato, di alloggi popolari per l'importo di L. 2 milioni 700.000.

Quanto occorra per determinare l'ente al quale, ultimata la costruzione, le case saranno attribuite e stabilite le modalità per l'attribuzione e la gestione, sarà disposto con decreto da emanarsi dal Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello per le Finanze.

Art. 7. — Nella spesa per risanamento della città di Reggio Emilia lo Stato contribuirà entro il limite massimo di L. 3 milioni.

Con apposita convenzione da stipularsi tra lo Stato e il Comune saranno stabilite le norme riflettenti la vigilanza sulla esecuzione delle opere e l'erogazione della somma predetta. La convenzione sarà approvata con decreto del ministro dei Lavori Pubblici d'accordo con i ministri dell'Interno e per le Finanze.

Art. 8. — E' autorizzata, a cura e spese dello Stato, la esecuzione di opere di risanamento ed eliminazione di grotte nell'abitato di Foggia per lo ammontare di L. 1.500.000.

Art. 9. — Per la prosecuzione dei lavori di costruzione della strada da S. Sofia a Stia e dell'altra tra l'abitato di Premilcuore ed il Passo del Cavallino si applicheranno le norme contenute nell'art. 2 del R. D. 17 settembre 1931, anticipandosi interamente dallo Stato le spese occorrenti salvo il recupero delle quote a carico degli enti interessati.

E' autorizzata la prosecuzione dei lavori di costruzione della strada denominata del Pian di Spino nel comune di Maldola per l'importo di lire 200.000. Per il ricupero delle quote di contributo a carico degli enti interessati si applicheranno le norme contenute nell'art. 3 del R. D. 4 ottobre 1930.

Il porto di Cervia

Art. 10. — E' autorizzata, a cura e spese dello Stato, l'esecuzione dei lavori di prolungamento dei moli guardiani del porto di Cervia (Ravenna) per l'importo di L. 752.000.

Art. 11. E' autorizzata la somministrazione l'Ente edilizio di Reggio Calabria della somma di L. 1 milione per la costruzione di case economiche popolari e per impiegati.

Art. 12. — E' autorizzata per l'importo di L. 1 milione la concessione di sussidi nella spesa per lavori di ricostruzione o di riparazione di opere di enti locali compresi i lavori urgenti di ripristino o completamento di opere igieniche nelle Provincie di Reggio Calabria e di Messina in dipendenza delle alluvioni, piene, frane e mareggiate negli anni dal 1929 al 1934.

Per tali lavori si applicheranno varie norme. Tutti gli atti che possano occorrere per la richiesta, la concessione e la liquidazione dei sussidi nei termini delle disposizioni su richiamate, sono esenti da tassa di bollo, di registro e sulle concessioni governative. L'esonero si estende anche ai eventuali diritti catastali e alle tasse ipotecarie, fatta eccezione degli emolumenti ai conservatori delle ipoteche. E' esclusa ogni altra agevolazione di carattere tributario contenuta nel provvedimento richiamato nei precedenti comma.

Art. 13. — Il Ministro per le Finanze provvederà con proprio decreto all'iscrizione nello stato di previsione delle spese del Ministero dei LL. PP. della somma di L. 110 milioni nel modo seguente:

a) L. 85 milioni per L. 32.500.000 nell'esercizio in corso; per L. 42.500 mila nell'esercizio 1935-36; per L. 10 milioni nell'esercizio 1936-37.

b) L. 25 milioni di cui all'art. 2 del presente decreto in ragione di L. 5 milioni per ciascuno degli esercizi 1934-35 al 1938-39.

Art. 14. — Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per i LL. PP. è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Largo movimento negli alti gradi della marina

ROMA, 26 pom.

Nei regi decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti negli alti gradi della Marina:

Ammiraglio di divisione Vincenzo De Feo: con la data del 16 gennaio 1935 lascierà il comando della terza Divisione e il 21 detto mese assumerà la carica di vice presidente del Consiglio superiore di Marina.

Ammiraglio di divisione Leopoldo Novaro: con la data 11 febbraio 1935 lascierà la carica di ispettore dei sommergibili e passerà a disposizione per ispezioni.

Ammiraglio di divisione Mario Falangola: con la data del 6 febbraio 1935 cesserà di essere a disposizione del Ministero delle Comunicazioni e l'11 detto mese assumerà la carica di ispettore dei sommergibili.

Ammiraglio di divisione Wladimiro Pini: con la data dell'11 gennaio 1935 lascierà il comando del R. Arsenale de La Spezia e il 16 detto mese assumerà il comando della III Divisione.

Contro ammiraglio Ernesto Baccan: con la data del 1.o febbraio 1935 lascierà il comando del R. Arsenale di Taranto e il 6 detto mese passerà a disposizione del Ministero delle Comunicazioni.

Capitano di vascello Giuseppe Romagna Manoia: con la data del 9 gennaio 1935 lascierà la carica di direttore del R. Istituto idrografico e l'11 detto mese assumerà il comando del R. Arsenale de La Spezia.

Capitano di vascello Pietro Barone: con la data del 26 gennaio 1935 lascierà la carica di Capo di Stato Maggiore del dipartimento marittimo del Basso Tirreno e il 1.o febbraio 1935 assumerà il comando del R. Arsenale Taranto.

Con R. Decreto 6 dicembre 1934 in corso di registrazione l'*Ammiraglio di armata in ausiliaria Emilio Solari* è stato collocato a riposo dal 1.o dicembre 1934 ed iscritto nella riserva.

Il comandante dei pompieri di Lecco si ferisce durante lo spegnimento d'un incendio

LECCO, 26 pom.

In una casa colonica del rione di Maggianico per cause non precisate si è manifestato un incendio. Il fuoco divampò violentissimo facendo accorrere i pompieri di Lecco. Per dirigere le operazioni il comandante, ingegner Severino Sterzi, si portò su una loggia che ad un certo punto fu travolta dal crollo del tetto. L'ingegner Sterzi, precipitato dall'altezza di circa sei metri nel rovinio delle macerie, venne estratto seriamente ferito in più parti del corpo e con la frattura dell'omero destro. E' stato ricoverato all'ospedale cittadino.

La morte di un operaio per la puntura di un insetto

MILANO, 26 pom.

Una pietosa fine ha fatto ieri all'Ospedale l'operaio Ernesto Ronchi di Leopoldo, domiciliato in via Hermada, n. 14. Il giorno 16 corrente, mentre era intento al suo lavoro, egli fu punto da un insetto. Non diede importanza alla cosa, ma la piccola ferita si infettò. Aggravatosi il male, il poveretto dovette essere ricoverato all'Ospedale, ma vani riuscirono tutte le cure: come s'è detto, ieri egli ha cessato di vivere, soccombendo a setticemia generale.

Ladro che si uccide cadendo mentre fugge

BRESCIA, 26 pom.

Un ladro, praticato un foro nel muro che dalla via Angela Contini sale allo spalto del Castello, riuscì a penetrare l'altra notte nell'edificio del Collegio convitto Tito Speri. Mentre si accingeva a raccogliere il bottino, insospettito da qualche rumore si diede alla fuga attraverso gli orti di alcune proprietà private e nella folle corsa, tradito dall'oscurità, resa più insidiosa dalla fitta nebbia, precipitò da un muraglione alto oltre sei metri, andando a cadere in un cortile interno del Museo Romano. Lo sciagurato, avendo battuto la testa sulle pietre, perse i sensi e al mattino il custode del Museo lo rinvenne morto. La polizia, dopo un sopraluogo, ordinò il trasporto del cadavere alla camera mortuaria del cimitero. Si è stabilito trattarsi di un pericoloso pregiudicato, vigilato speciale, nato a Riva di Trento.

La straziante morte di una donna

MESSINA, 26 pom.

A Levojanni, una località della nostra riviera, la sessantenne Antonia Carrelli ha trovato ieri una straziante fine. Mentre era seduta accanto al focolare, una brace le ha messo il fuoco alle vesti e le fiamme sono divampate improvvise.

Malgrado il pronto intervento del marito che le ha gettato addosso una coperta di lana, la Carrelli, che correndo disperatamente per la casa non aveva fatto che dare nuova esca alle fiamme, ha riportato scottature tanto gravi che è deceduta all'Ospedale di Messina dove era stata trasportata.

NATALE NEL MONDO

Discorsi politici nel Reich

BERLINO, 26 pom.

La ricorrenza natalizia ha offerto lo spunto a tre Ministri del Reich per fare dichiarazioni della volontà di pace e di collaborazione internazionale della Germania.

Effettuando la distribuzione di doni natalizi ai bimbi poveri di Berlino, il Ministro della Propaganda Goebbels ha detto di sperare che presto tutto il mondo si sarà convinto della volontà di pacifico sviluppo che anima il regime delle Camicie brune.

Nel suo appello natalizio il luogotenente di Hitler, Hess, ha detto a sua volta da Monaco che si deve ad Hitler se nel 1934 è stata conservata la pace più volte minacciata.

Il Ministro della Reichswehr, generale von Blomberg, infine, parlando ad un giornalista americano ha negato che la organizzazione militare tedesca della Reichswehr abbia maggior valore bellico di quelle a servizio di leva. Von Blomberg ha smentito pure le affermazioni straniere sul carattere militare delle formazioni di Camicie brune e di quelle del servizio di lavoro.

Hitler ha trascorso, come al solito, il Natale nella solitudine della sua villa di Berchtesgaden, in Baviera.

Ai cultori di sports invernali, la ricorrenza natalizia ha riservato una bella sorpresa: una abbondante nevicata ha ricoperto di bianco le cime e le pianure di tutto il Reich.

Al mercato è stato restituito l'originale carattere quasi carnevalesco aggiungendo ai baracconi ove si offre in vendita ogni ben di Dio, dalle ghiottoneria alla biancheria, dai giocattoli agli immancabili salsicciotti, quelli con le giostre e, altra gioia per i bambini, i teatri dei burattini, il «Kasperl Theater» che, confinato ormai in provincia, stava per essere dimenticato dai berlinesi.

Fiduciosa letizia a Vienna

VIENNA 26 pom.

Vienna ha celebrato il Natale con profondo spirito religioso. E' vero che anche nel passato, a dispetto della propaganda marxista, l'immensa maggioranza della popolazione sempre rispettò gli usi religiosi; ma quest'anno la celebrazione della ricorrenza è stata più solenne del solito.

In occasione della ricorrenza natalizia i più autorevoli organi viennesi pubblicano articoli del Cancelliere Schuschnigg nei quali il Capo del Governo si occupa dei vari problemi riguardanti la vita del popolo e dello Stato.

Sulla *Reichspost* egli mette in rilievo il significato dell'atto di clemenza compiuto con larga amnistia elargita in questi giorni per i reati politici, la quale praticamente dimostra lo spirito di conciliazione animante il Governo. Il Cancelliere fa voti che questo spirito venga da tutti compreso e corrisposto.

Alla pacificazione duratura si arriverà certamente anche se con lentezza e tutti coloro che vogliono collaborare all'opera di ricostruzione troveranno nel Governo il più ampio appoggio.

Concetti simili il Cancelliere svolge nella *Wiener Zeitung*, osservando che se i tentativi rivoluzionari del febbraio e del luglio fossero riusciti la catastrofe economica sarebbe stata inevitabile.

Rilevato il miglioramento della situazione finanziaria dello Stato e l'efficace politica economica inaugurata da Dollfuss, il Cancelliere dice di ritenere che i rappresentanti delle Corporazioni avranno per i problemi dell'economia una comprensione assai maggiore di quella dei vecchi esponenti dei partiti politici.

Anche nelle dichiarazioni rilasciate alla *New Freie Presse*, il Cancelliere, esaminando la situazione quale si presenta in questa fine d'anno, ne constata il miglioramento.

NELLA SAAR

La Messa di Natale per le truppe italiane

SAARBRUECKEN, 26 pom.

I nostri reparti militari, acquartierati in questa città per l'imminente plebiscito, hanno ieri ascoltato con commovente raccoglimento la Messa di Natale, nella bella Chiesa di Cristo Re. Grande è stato il numero di ufficiali e soldati che si sono accostati alla Mensa Eucaristica. La Messa è stata celebrata dal Cappellano militare don Caccia ed ha rivolto vibranti parole di edificazione ed esaltazione per il delicato compito che le nostre truppe sono chiamate a svolgere nella Saar, suscitando viva commozione e facendo sentire l'orgoglio di sentirsi cattolici, uniti in una stessa fede. Abbiamo notato, fra gli altri, il Comandante del nostro contingente nella Saar, generale Visconti Prasca, il comm. Lutini, rappresentante del Governo italiano, il colonnello Oxilia, i comandanti dei vari reparti. Numerosi anche i fedeli della città.

L'Altare era ornato da un bel presepe di fattura italiana. Il Cappellano è stato assistito nella Messa da due granatieri. All'Elevazione hanno squillato le trombe. I fedeli del luogo hanno intonato un dolce cantico tedesco che ha commosso tutti. I soldati quindi sono rientrati, senz'armi e indrappellati, nei loro accantonamenti. Non è stato facile trovare locali adatti per i 4000 uomini del nostro Corpo militare, ma anche questa difficoltà è stata risolta. I nostri reparti hanno il compito di vigilare la parte interna del territorio in contatto col confine francese, nella striscia più popolosa costeggiante la Saar. Le nostre guarnigioni comprendono infatti la zona ovest della città di Saarbruecken e, proseguendo, il centro industriale di Voelklingen e le due grosse borgate sulle colline a nord del fiume, di Dudweiler e di Sulzbach. Più a occidente, il secondo centro del territorio, Saarlouis, non ha guarnigione in città, ma è protetto dal secondo battaglione dei granatieri accasermato nel vicino borgo di Dillingen. A Saarbruecken risiede il Comando italiano, insieme al Comando dell'intero Corpo internazionale, tenuto dal generale Brind.

Knox, Presidente della Commissione di Governo, ha visitato ieri questi distaccamenti. Le compagnie dei Carabinieri erano schierate al comando del colonnello Peano, e hanno reso gli onori militari; quindi Knox le ha passate in rivista lodando l'ordine e il perfetto portamento delle nostre truppe.

Altri particolari sull'olocausto dei due missionari salesiani nel Mato Grosso

ROMA, 26 pom.

Intorno ai due eroici Missionari salesiani D. Sacilotti e D. Fruchs, catturati ed uccisi nel Mato Grosso dai selvaggi chavantes, di cui il nostro giornale ha già dato ampia notizia, si hanno ora nuove notizie attraverso una lettera inviata dall'ispettore delle Missioni salesiane D. Carletti a D. Ricaldone, Rettore Maggiore. La lettera è del 30 novembre scorso e di essa riportiamo il punto che riguarda particolarmente la tragedia e il martirio dei due Missionari.

« I due nostri furono chiamati da due Indi sconosciuti, che si dissero Chavantes, per parlamentare col *cacico* (capo tribù). I nostri, giubilanti, innalzarono gli occhi e le braccia al Cielo, esclamando: — Dio sia ringraziato; finalmente! — E uscirono (dalla residenza S. Teresa) seguiti dai due Indi e da tre *cameratas* (compagni di escursione). Sulla nostra lancia « Maria Auxiliadora » seguirono la corrente del fiume (Rio das Mortes) fino al luogo chiamato *Barreira S. Isidoro*, a 55 leghe dal suo sbocco nell'Araguaya. Poi i due messaggeri fecero accostare alla riva.

Prima di internarsi nel *mato* (foresta, i Padri volevano che li seguissero due del loro seguito, ma gli Indi si opposero. Così i *cameratas* restarono in attesa. Dicono che dopo appena mezz'ora udirono l'urlo di guerra caratteristico delle tribù indiane, con grida di soccorso da parte dei Padri. Accorsero colle armi, ma troppo tardi. I due martiri giacevano supini a terra, nudi, col cranio spaccato e scuoiato, le braccia composte in forma di croce sul petto. Degli Indii nessuna traccia. Un tradimento, una vera imboscata! ».

D. Carletti esortava poi i confratelli al sereno coraggio cristiano: « Nessuno smarrimento: il vuoto sarà colmato da altri animosi e dal cielo i due martiri otterranno da Dio il completo trionfo della Religione e della civiltà in quei posti desolati ».

Dalla Città del Vaticano

I Comandanti dei Corpi Pontifici

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto, per la presentazione degli auguri per le feste natalizie e di Capodanno, i Comandanti ed Ufficiali dei Corpi Armati Pontifici. In sostituzione del Principe Aldobrandini, Comandante della Guardia Nobile, in temporaneo congedo, è stato ricevuto il Brigadiere Generale Don Lelio Orsini, Principe di Vallata, che ha poi presentato lo Stato Maggiore col Corpo Diplomatico.

Quindi ha ricevuto, in separata udienza, il Colonnello Hirschbuhl, Comandante della Guardia Svizzera, il Gr. Uff. Colonnello Vuiblemaot, Comandante della Guardia Palatina d'onore, e il Colonnello De Mandato, Comandante della Gendarmeria, i quali hanno, poi, presentato i propri Ufficiali, che si trovavano schierati nelle Sale dello appartamento.

Il Santo Padre ha rivolto a tutti parole di paterna benevolenza e di augurio, quindi si è portato nella Sala del Concistoro, ove si trovava l'intiero Corpo della Guardia Nobile. Assisosi in Trono, ha ascoltato un breve indirizzo, rivoltogli, a nome anche del Comandante, dal Brigadiere Generale Don Lelio Orsini, Principe di Vallata. Sua Santità ha risposto ringraziando dei sentimenti buoni e filiali rivoltigli. Contraccambiava i migliori auguri con quello che presto il Comandante ritorni fra loro, e li benediceva di cuore con le loro famiglie.

Impartita la benedizione, prima di abbandonare l'aula, ha posato unitamente alle Guardie, dinanzi all'obiettivo del fotografo Pontificio, Cav. Felici.

Le tre Messe del S. Padre nella notte di Natale

Nella notte di Natale il Santo Padre ha celebrato le tre Messe nella sua Cappella privata. Vi hanno assistito il nipote Conte Ing. Franco Ratti con la consorte, la sorella Donna Camilla, la cognata Contessa Cristina, e i nipoti Marchese e Marchesa Persichetti Ugolini e altri parenti, il Sen. Crespi, il Commend. Nogara, Direttore Generale dei Musei Pontifici, il Gr. Uff. Pio Manzia, Maestro di Camera dei Sacri Palazzi, il Col. De Mandato, Comandante della Gendarmeria con le rispettive famiglie, i religiosi Fatebenefratelli e i famigliari.

Otto sacerdoti novelli

Il Santo Padre è stato ammesso al bacio della mano otto sacerdoti novelli del Collegio Nepomuceno, presentati dal Rettore Mons. Roveda.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Al Dott. Vicenzini

Ammalata da parecchi anni di asma bronchiale, che mi amareggiava l'esistenza, ricorsi in ultima ratio al Dott. Vicenzini, e, solo dopo poche applicazioni del Suo Metodo di Cura, mi sento completamente guarita. Rendo con ciò pubblico grazie all'egregio Dottore.

EMMA PIAZZA
Via Imbriani, 2 - Trieste

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

NOVITA'

Card. Alessio M. Lèpicier

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino seta

Lire 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari.

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1934

Capitale sociale e riserve	L. 53.879.938,78
Valori di proprietà	„ 98.783.400,45
Depositi fiduciari	„ 263.090.110,82
Portafoglio e conti correnti	„ 150.718.203,98

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Presto e bene.....

A questo imperativo categorico della vita moderna potrete solo e sempre ottemperare disponendo del

TELEFONO

anche nella vostra abitazione.

E perchè allora non approfittate subito delle eccezionali condizioni che la

T. I. M. O.

Vi offre fino al 31 Dicembre corrente anno?

Chiedete informazioni alla Direzione locale della

T. I. M. O.

Chiedere non costa niente

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sed funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori gioielli documenti ecc. a miti condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, Ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Gli incontri amichevoli di Natale

La serie di incontri amichevoli disputati da numerose squadre italiane contro agguerrite rappresentanze straniere scese fra noi nella giornata natalizia, si sono risolti nel complesso a netto nostro favore.

— La bella squadra dell'*Ambrosiana* in una interessante gara disputatasi a Milano, ha letteralmente sepolto i campioni dell'*Hungaria* di Budapest sotto una valanga di «goals». Otto porte a una è il risultato.

— Il *Bologna* al Littoriale ha piegato con un classico 2 a 0 i cechi del *Bratislava*. I giovani stranieri se la sono però cavata con onore mostrando freschezza di giuoco e un'ottima inquadratura.

— Il *Modena* in un incontro disputosi a Nizza contro l'*Olympique* ha chiuso alla pari: 1 a 1. Risultato che altamente depone a favore dei «canarini» alla testa della divisione di rincalzo, e come si vede, con ogni merito.

— A Pistoia la *Pistoiese* ha pareggiato anch'essa col *Budapesti*, squadra magiara di rilievo. Partita poco interessante dal punto di vista agonistico.

— A Jesi, la squadra locale impegnata col *Hakoah* di Vienna se l'è cavata con onore pareggiando: 1 a 1.

— Per la parte passiva si registra che la *Libertas* di Vienna ha piegato il *Napoli* a Napoli con 1 a 0. Gli azzurri partenopei, con molte riserve, non hanno «ingranato» subendo la pressione degli ospiti. a Venezia poi il *Wiener* ha battuto il *Venezia*, 2 a 1 in virtù della migliore tecnica opposta alla bella combattività dei lagunari.

TENNIS

La squadra italiana batte i francesi

MILANO, 26 pom.

La gara fra gli Juniori più in vista delle due nazioni latine si è conclusa nell'ultima giornata in nostro favore, dopo alternative che hanno tenuto vivissimo l'interesse; degli spettatori, fino all'ultimo momento. Quintavalle, Canepele e Mangoli si sono specialmente distinti.

Ecco i risultati dell'ultima giornata che ha dato la vittoria ai giovani tennisti italiani:

Jamain (F.) b. Taroni (I.): 7 a 5, 4 a 6, 6 a 4; Quintavalle (I.) b. Pelizza (F.): 8 a 6, 6 a 1; Mangold (I.) b. Troncin (F.): 6 a 4, 1 a 6, 9 a 7.

SCI

Le gare di Trento

TRENTO, 26 pom.

Sulle pendici del monte Bordone hanno avuto luogo alcune gare natalizie fra sciatori delle regioni venete e lombarde.

La riunione ha avuto svolgimento principale in due gare indette dal «Club Alpino Italiano» e dalla «Società alpinistica Tridentina»: quella di mezzofondo e quella di «slamon».

Ecco la classifica:

Gara di mezzofondo km. 18 dislivello 150 metri): 1.o Mombelli 20' 15" due quinti; 2.o Detassis in 30' 3 quinti; 3.o Borzaga 30'30"; 4.o Salvetti 35' 45". Seguono altri cinque in tempo massimo.

Gara di slalom: 1.o Del Lago Adriaio di Cortina d'Ampezzo in 56" due quinti; 2.o Graffer di Trento in 1'3" tre quinti; 3.o Mantovani in 1'4"

NUOTO

Il cimento invernale nell'Adige

TRENTO, 26 pom.

La «Rari Nantes» di Trento ha fatto svolgere su un percorso di 50 metri del fiume Adige il cimento invernale di nuoto. La temperatura dell'acqua era di circa 5 gradi sopra, e varie migliaia di persone hanno assistito alla competizione. Ecco al classifica:

1.o Sighel Aldo della R. N. Trento in 2'20" e due quinti; 2.o Paoli Mario a 4 metri; 3.o Marchesoni livio a 20 centimetri; 4.o Bassetti Alfeo a 15 metri; 5.o dottor Nino Pergher.

Al primo arrivato è stato assegnato la coppa del Podestà di Trento.

AVIAZIONE

Un primato della categoria Turismo battuto da Delmotte

PARIGI, 26 pom.

Il pilota Delmotte ha strappato all'America il primato di velocità per apparecchi da Turismo. Egli ha realizzato una media di km. 502,465 contro i 490,810 di Neddel.

Il pilota francese ha compiuto prova su un Caudron con motore Renaul di 380 cavalli.

La vittoria ha fruttato al Demotte, oltre ad una nuova gloria sportiva, un premio di 300.000 franchi che era stato offerto dal Ministro dell'Aria francese.

IPPICA

S. E. Starace su "Montello" vince a Villa Umberto

ROMA, 26 pom.

Ieri nel campo di ostacoli di Villa Umberto ha avuto luogo una interessante riunione ippica.

Le tre prove in programma sono state vinte rispettivamente da S. E. Starace su «Montello», dal capitano Borgi su «Mara» e dal brigadiere Fontanarossa su «Rambaldo».

AUTOMOBILISMO

La IX coppa "Mille Miglia"

BRESCIA, 26 pom.

Il R.A.C.I., sezione di Brescia, incomincia a diramare i programmi e le modalità della IX edizione della Coppa delle *Mille Miglia*, la ormai classica corsa automobilistica che in un 8 vertiginoso, avvolge le provincie del settentrione e centro d'Italia.

Com'è noto, dai 77 chilometri di media oraria del 1927 (Minoia-Morandi su O.M.), e attraverso i 100 di Nuvolari e Guidotti (Alfa-Romeo) del 1930, si è giunti nel 1934 ai 114.307 di Varzi-Bignami su Alfa-Romeo. La media in nove anni è migliorata di un terzo e, i miglioramenti delle strade miste a quelli delle macchine, possono riserbarci nella primavera veniente un'altra sorpresa sui 1630 chilometri del meraviglioso percorso.

Piloti e case cominciano il loro periodo di preparazione morale e meccanica, di cui terremo informati i lettori.